

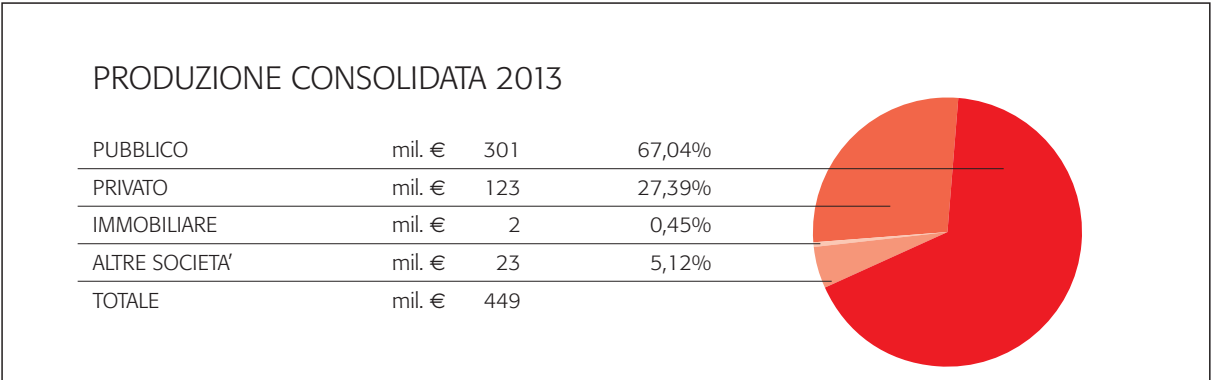
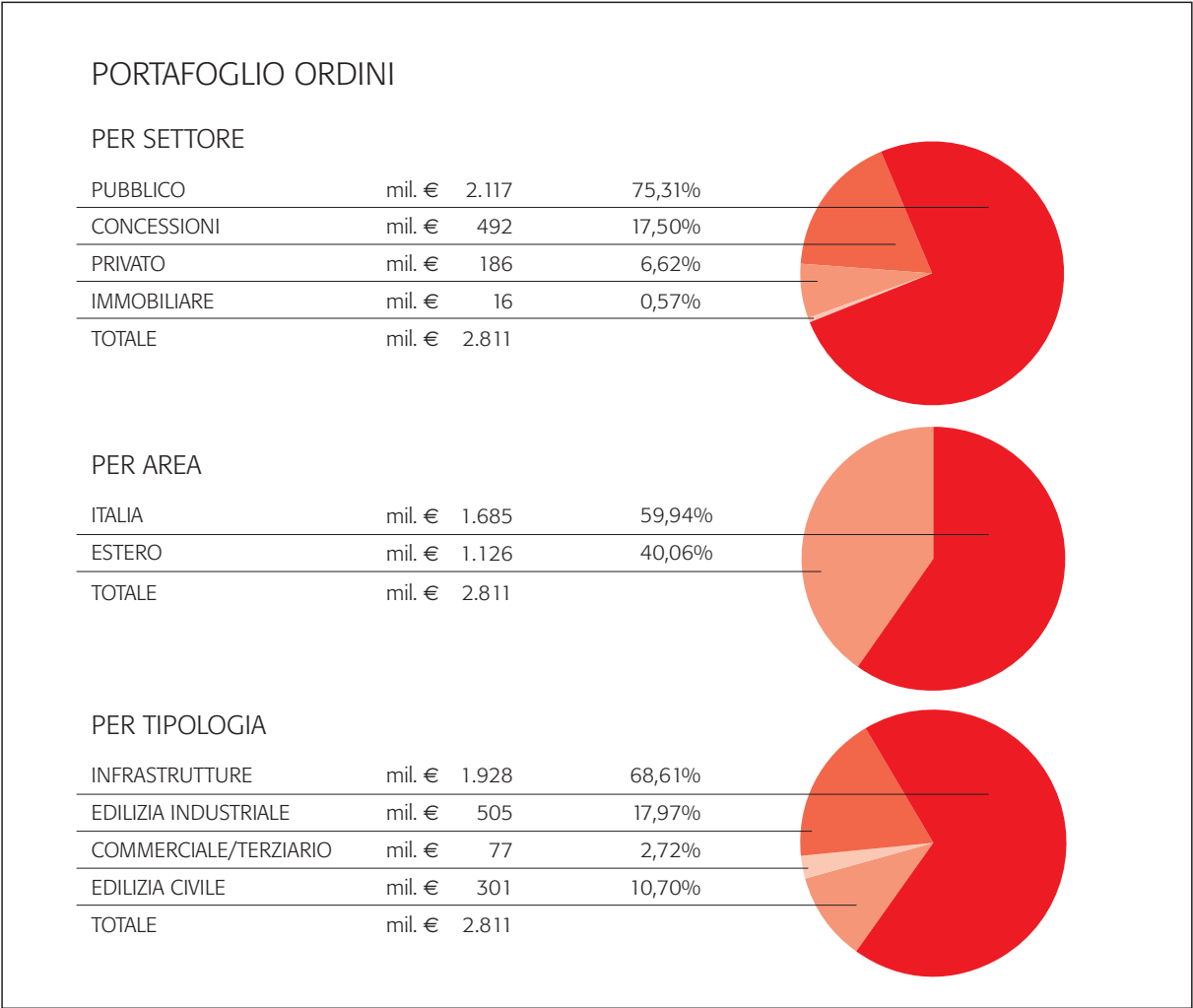
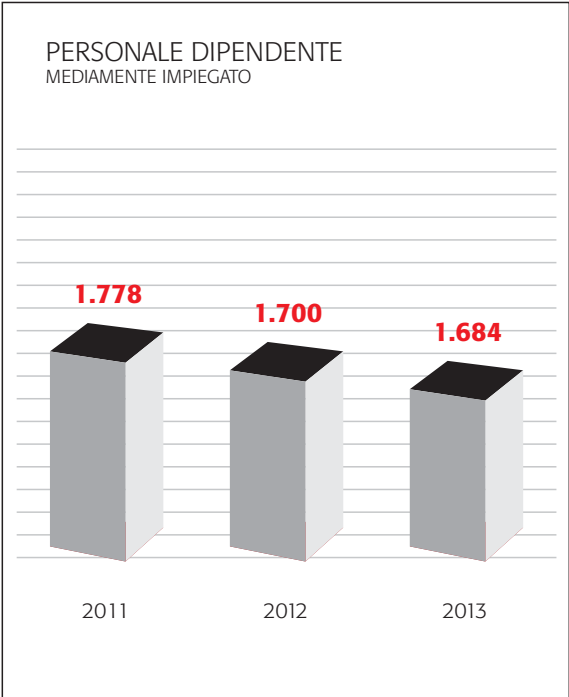
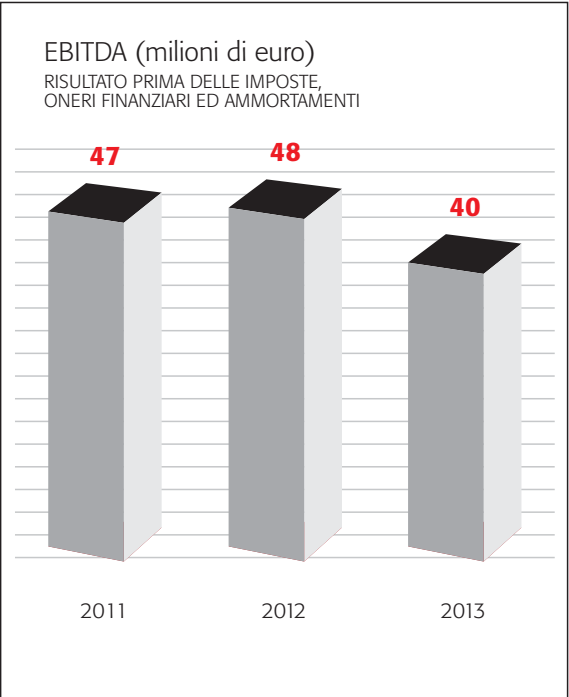
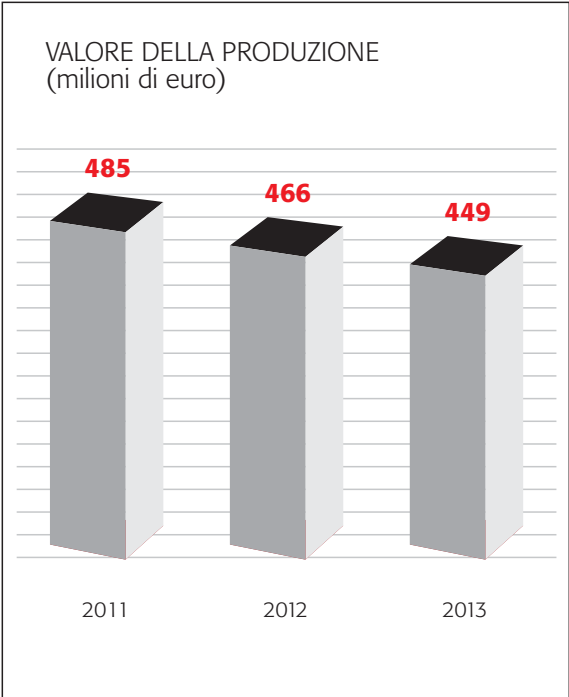
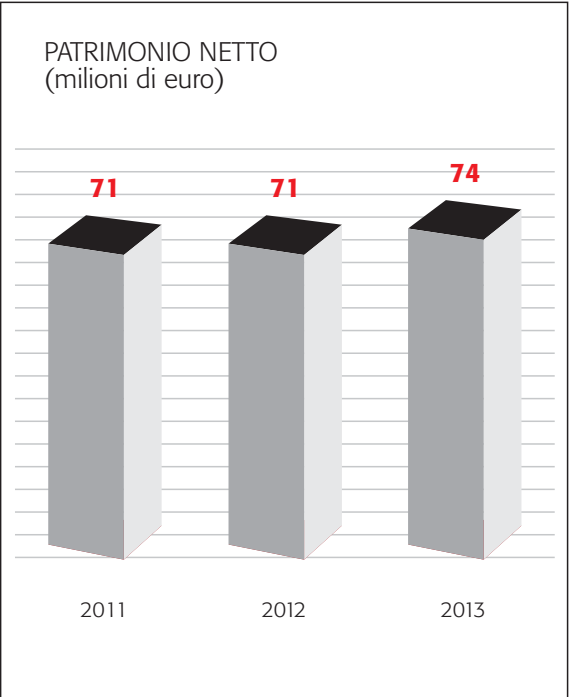
GRUPPO MALTAURO

B I L A N C I O

2013



DATI DI SINTESI



Civiltà del costruire



Gallerie Commerciali Italia S.p.A.:
Ampliamento Centro Commerciale Auchan - Mestre (VE)



BILANCI 2013

IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO

- 5 Assetto del Gruppo
- 6 Principali cantieri in attività
- 9 Bilancio consolidato
- 68 Relazione della Società di revisione

SOCIETÀ CONSOLIDATE

- 73 Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro
- 77 Sipe
- 81 Basalti Verona
- 85 Integra
- 89 Consorzio Infrastrutture

RETRO COPERTINA

Dati di sintesi del bilancio consolidato

IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato	Gianfranco Simonetto
Consigliere	Adriana Maltauro
Consigliere	Elena Maltauro
Consigliere	Francesco Marena
Consigliere	Alberto Regazzo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mauro Zanguio
Sindaco	Giovanni Zamberlan
Sindaco	Alessandro Terrin

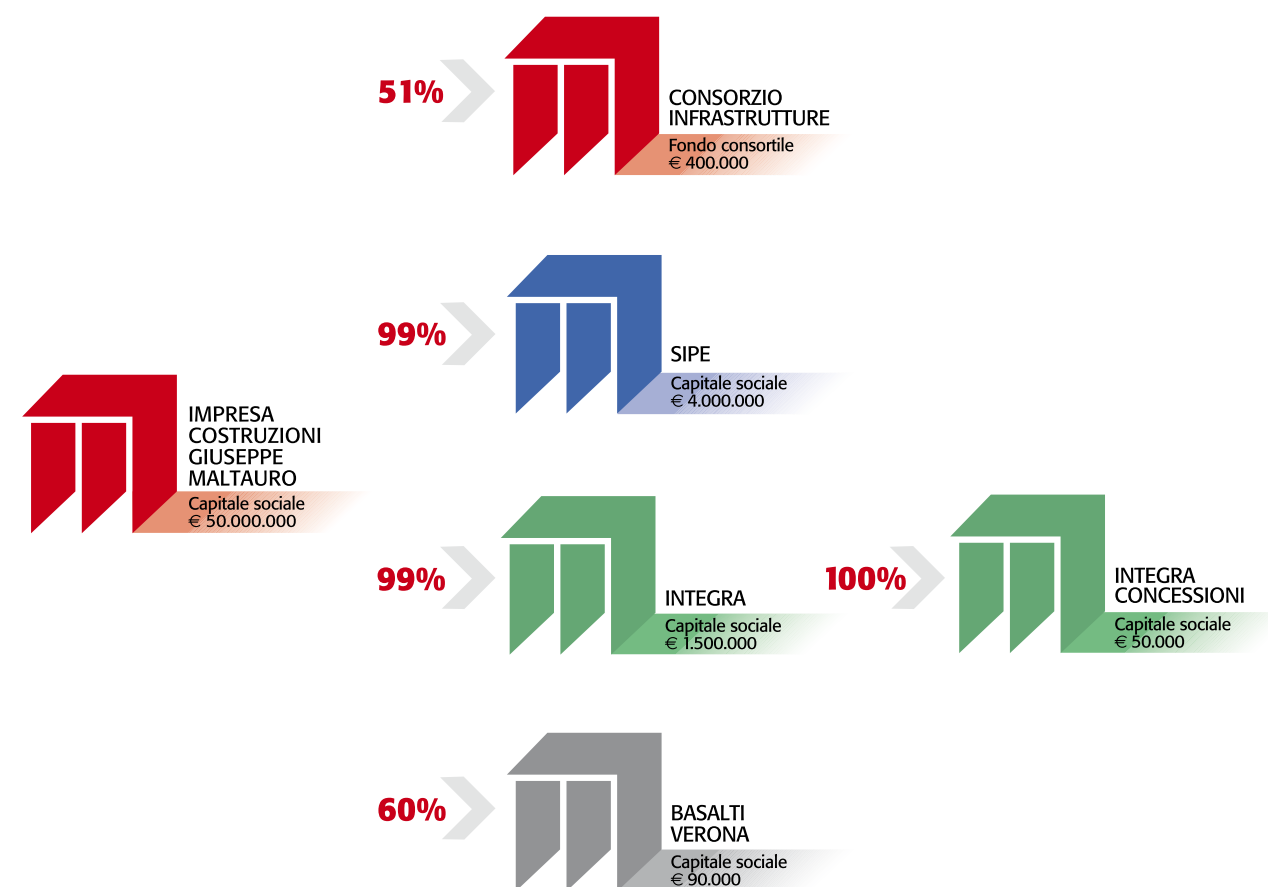
SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

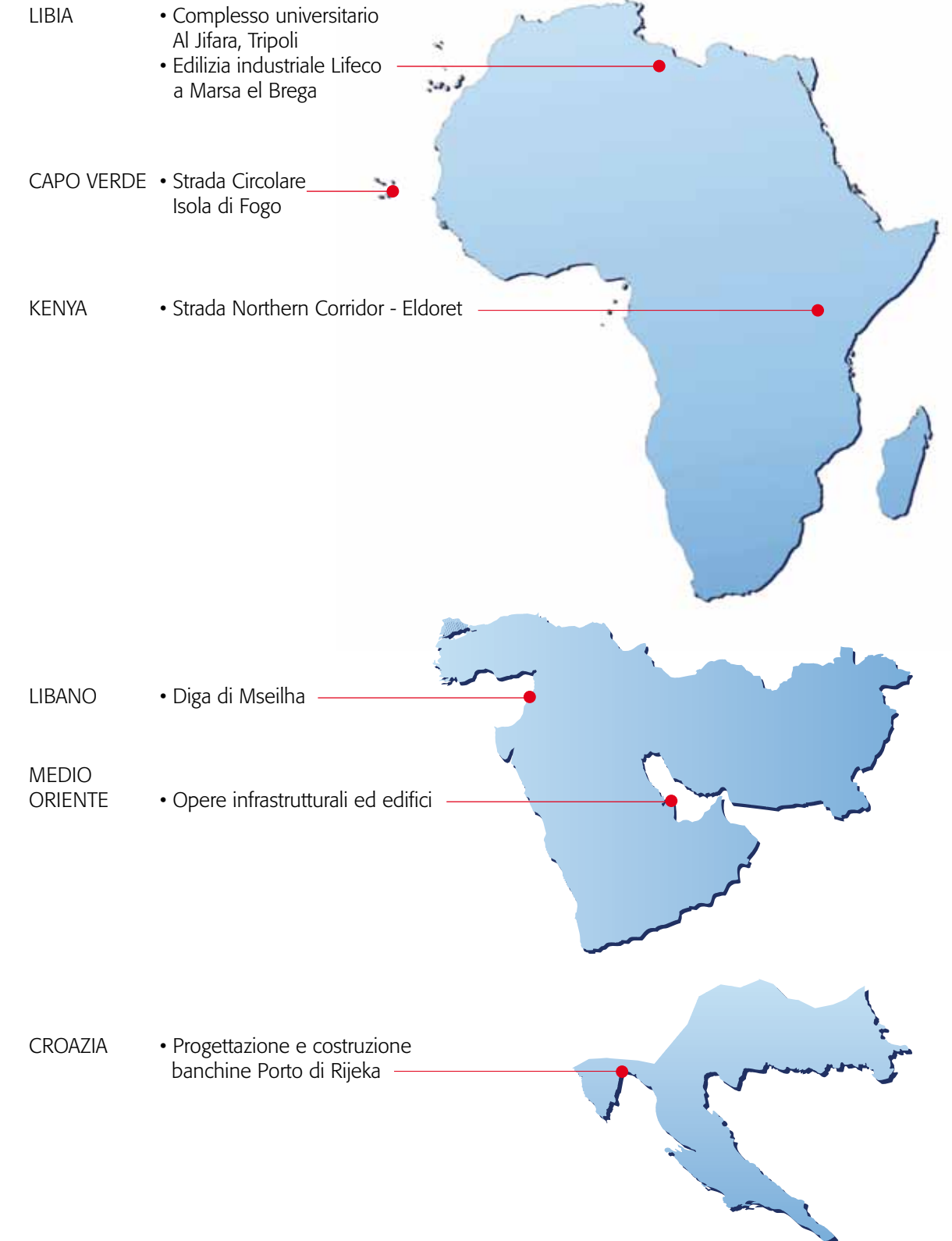
ORGANISMO DI VIGILANZA ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Cristina Negrello
Andrea Fabbri

ASSETTO DEL GRUPPO partecipazioni dirette e indirette



PRINCIPALI CANTIERI IN ATTIVITÀ NEL 2013/2014





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,
Vi presentiamo il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 che, unitamente al bilancio separato, è sottoposto a revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 ad opera della società Deloitte & Touche S.p.A.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

La ripresa economica mondiale resta debole e non omogeneamente distribuita nei vari paesi, con un graduale spostamento della dinamica di crescita a beneficio delle economie più avanzate.

Una serie di fattori ciclici e strutturali continua a pesare sulla crescita globale ancorché gli indicatori congiunturali mostrino una moderata espansione dell'attività globale, sostenuta, tra l'altro, dalla stabilizzazione delle condizioni finanziarie internazionali. Nel medio termine ci si attende un miglioramento delle prospettive per le economie avanzate, mentre quelle per i mercati emergenti rimangono modeste rispetto agli andamenti storici. Nel contempo, il commercio mondiale si sta progressivamente rafforzando, sebbene i tassi di crescita permangano su livelli molto più bassi di quelli precedenti la crisi finanziaria.

Nell'area dell'euro l'attività economica dovrebbe essere favorita da un progressivo rafforzamento della domanda di esportazioni. Inoltre, i miglioramenti complessivi osservati nei mercati finanziari dallo scorso anno si stanno gradualmente trasmettendo all'economia reale, al pari dei progressi realizzati nel risanamento dei conti pubblici. A ciò si aggiunge che i redditi reali hanno recentemente beneficiato della minore inflazione relativa alla componente energetica. Al tempo stesso, la disoccupazione resta elevata nell'area dell'euro e i necessari aggiustamenti di bilancio nei settori pubblico e privato continueranno

a pesare sull'economia.

Tale valutazione trova riscontro anche nelle proiezioni macroeconomiche per l'area formulate in dicembre 2013 dagli Esperti dell'Eurosistema, che per il PIL in termini reali indicano su base annua una riduzione dello 0,4% nel 2013 e un aumento rispettivamente dell'1,1% e dell'1,5% nel 2014 e nel 2015 (fonte BCE).

In tale contesto il settore delle costruzioni si trova in una situazione di particolare difficoltà. Nel corso degli ultimi anni, la crisi economico-finanziaria e le politiche di consolidamento della finanza pubblica attuate in Europa hanno determinato una forte riduzione della spesa per investimenti fissi lordi. Tra il 2009 ed il 2013, la quota percentuale della spesa per investimenti fissi, sulla spesa totale dei Paesi dell'Unione Europea a 17, che era stabile da quasi 10 anni, si è rapidamente ridotta dal 2,8% al 2,1%. In Italia, nello stesso periodo, la quota della spesa per investimenti fissi lordi sul totale si è ridotta dal 2,5% all'1,8%.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

A fronte di previsioni sull'andamento dell'economia improntate ad un cauto ottimismo basato sui timidi segnali di ripresa espressi dal sistema Italia, prosegue senza interruzioni e con particolare vigore lo stato di crisi che colpisce il settore domestico delle costruzioni. Dal 2008 al 2013, mentre il Pil è diminuito dell'8,6% come risultato della recessione che ha colpito il paese, il settore delle costruzioni registra una riduzione degli investimenti del 30% che, se si esclude la riqualificazione dello stock abitativo, unico comparto che ha registrato aumenti di livelli produttivi, raggiunge il 43,6% (fonte ANCE – variazioni espresse in quantità).

Nel corso del 2013 la caduta dei livelli produttivi coinvolge tutti i comparti, dalla produzione di nuove abitazioni, che nel periodo perde il 18,4% (-53,9% nel periodo 2008-2013), all'edilizia non residenziale privata, che segna una riduzione del 9,1% (-33,4% nei sei anni), ai lavori pubblici, per i quali la caduta è pari al 9,3% (-45,2% in sei anni). Solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali mostra un aumento dei livelli produttivi del 2,6% nel confronto con l'anno precedente (+16,5% dal 2008 al 2013).

Quest'ultimo risultato è stato propiziato dagli effetti positivi derivanti dalle proroghe e dal potenziamento degli incentivi fiscali relativi ad interventi di ristrutturazione edilizia, mentre le ricadute positive derivanti dagli annunciati pagamenti di una parte dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione alle imprese non risultano, ad oggi, visibili.

La forte contrazione in atto nella nuova edilizia residenziale pari al 18,4% (-17% nel 2012) sottende un altrettanto significativo calo dei permessi di costruire. Secondo la rilevazione Istat sull'attività edilizia, il numero complessivo delle abitazioni (nuove ed ampliamenti) per le quali è stato concesso il permesso di costruire passa da 305.706 del 2005 a circa 92.800 stimato per il 2012 con una flessione del 70%.

La riduzione registrata negli investimenti privati in costruzioni, che nel 2013 è pari al 9,1% (-8% nel 2012), è pesantemente influenzata dalla difficile situazione economica, ma un fattore rilevante rimane il significativo razionamento del credito per il finanziamento degli investimenti. I mutui alle imprese per investimenti non residenziali hanno registrato una riduzione superiore al 27% nel corso del 2013 dopo la forte caduta del 66,2% tra il 2007 ed il 2012.

Per quanto riguarda gli investimenti pubblici in costruzioni non residenziali la flessione ammonta come ricordato al 9,3% in quantità (-10,6% nel 2012 e -45,2% nel periodo 2008-2013). Su questo risultato ha influito la politica di austerità adottata negli ultimi anni che, con l'obiettivo di contenimento dei conti pubblici, ha determinato un significativo contenimento delle spese in conto capitale e, di conseguenza, di quelle destinate alla realizzazione di infrastrutture. Il tessuto produttivo ed occupazionale del settore, già fortemente indebolito, continua a risentire pesantemente degli effetti della crisi. I dati delle Casse Edili evidenziano flessioni del 9,5% delle imprese iscrit-

te, del 12,1% del numero degli operai e del 13,8% delle ore lavorate. Tali diminuzioni seguono già un quadriennio (2009-2012) di forti cali: -26,6% per le imprese iscritte; -31,2% e -34,1%, rispettivamente, per operai e ore lavorate.

Per il 2014 lo scenario previsto dall'Ance ipotizza un ulteriore calo del 2,5% in termini reali degli investimenti in costruzioni.

Nell'analisi dei singoli comparti, la nuova edilizia abitativa perderà il 9,2% nel confronto con il 2013, mentre per gli investimenti in costruzioni non residenziali privati e pubblici il calo si attesterà, rispettivamente, al 4,3% e al 5,1% in termini reali. Il recupero abitativo registrerà un ulteriore aumento del 3% rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Ne risulta che nel 2014 il livello degli investimenti complessivi in costruzioni, a prezzi costanti, tornerà a valori prossimi a quelli registrati nel 1967.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ALL'ESTERO

In considerazione delle critiche condizioni operative del mercato domestico, le aziende italiane più dinamiche hanno indirizzato sempre rilevanti energie nella acquisizione di commesse all'estero.

I dati relativi alla presenza delle imprese italiane all'estero confermano infatti la dinamicità del settore nonostante la crisi in atto. L'indagine Ance 2013, realizzata su un campione significativo di aziende di diversa dimensione, evidenzia come alla fine del 2012 la crescita del fatturato prodotto oltreconfine è stata del 11,4%, dato che acquista ancor più valore se paragonato alla progressiva diminuzione del giro d'affari registrata in Italia.

Nel periodo 2004-2012, l'estero del campione analizzato è aumentato del 196,2% complessivamente, vale a dire mediamente del 14,5% ogni anno stabilendo una qualificata presenza in 81 Paesi diversi. In questi anni il settore è diventato molto selettivo nelle scelte di investimento e tale atteggiamento ha determinato un vero e proprio riposizionamento geografico del portafoglio delle commesse con una maggior diversificazione geografica ed un contenimento del rischio. Non corrisponde più alla realtà il concetto che le imprese italiane siano presenti all'estero solo nelle aree più svantaggiate; anzi l'esperienza maturata sui mercati più difficili è servita, in taluni casi, per conquistare quelli più selettivi e competitivi.

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La ricerca di sempre più elevati criteri di efficienza nella gestione e nel controllo aziendale ed un rilevante riposizionamento dell'attività a beneficio dei mercati esteri hanno consentito al Gruppo, nonostante il generale contesto negativo, di chiudere l'esercizio 2013 in controtendenza rispetto ai fondamentali dell'intero sistema registrando un valore della produzione di € 449 milioni (466 nel 2012), in linea con le previsioni, un risultato prima delle imposte di € 8,2 milioni (5,6 nel precedente esercizio) ed un utile netto di Gruppo di € 3,2 milioni, più che doppio rispetto al 2012.

Il risultato è stato conseguito pur in presenza di componenti negative, dovute al contesto economico straordinario precedentemente descritto, per € 4,2 milioni, riferite quanto a € 1,7 milioni a svalutazione di crediti e quanto a € 2,5 milioni a svalutazione di titoli. Si evidenzia altresì che il carico fiscale complessivo che grava sul bilancio ammonta a € 5,1 milioni.

Quanto sopra, unitamente al contenimento del capitale circolante, ha determinato un sensibile miglioramento della PFN, ridotta da € 72,7 milioni al 31.12.2012 ad € 62,5 milioni al 31.12.2013.

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standard) e IFRS (International Financial Reporting Standard) per i quali si rinvia alle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

Si precisa che le performance economico-finanziarie del Gruppo vengono valutate anche sulla base di alcuni indicatori non definiti nell'ambito degli IFRS, tra i quali l'EBITDA. In particolare, in considerazione del fatto che nel settore delle costruzioni gli impianti e le attrezzature necessarie alla realizzazione delle opere vengono indifferentemente acquistati direttamente piuttosto che essere oggetto di specifici contratti di leasing o di noleggio, si ritiene opportuno calcolare l'EBITDA al lordo di tutti i costi sostenuti per la disponibilità delle attrezzature tecniche.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

	31.12.2013	%	31.12.2012	%
Ricavi attività caratteristica	439.235	97,8%	456.138	97,9%
Altri ricavi	9.988	2,2%	9.643	2,1%
Totale ricavi	449.223	100,0%	465.781	100,0%
Costi della produzione	-359.140	-79,9%	-359.527	-77,2%
Costi del personale	-49.792	-11,1%	-58.088	-12,5%
EBITDA	40.291	9,0%	48.166	10,3%
Ammort., noli e accantonamenti	-16.738	-3,7%	-23.059	-5%
EBIT	23.553	5,2%	25.107	5,4%
Proventi ed oneri finanziari netti	-12.774	-2,8%	-17.883	-3,8%
Rettifiche di valore attività finanziarie	-2.543	-0,6%	-1.659	-0,4%
Utile (Perdita) prima delle imposte	8.236	1,8%	5.565	1,2%
Imposte	-5.131	-1,1%	-4.891	-1,1%
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.105	0,7%	674	0,1%
Utile (Perdita) attribuibile terzi	64	0,0%	830	0,2%
Utile (Perdita) netto del Gruppo	3.169	0,7%	1.504	0,3%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

Segue una breve analisi delle principali voci di conto economico e delle più significative variazioni intervenute. I **ricavi** dell'esercizio ammontano ad € 449 milioni ed evidenziano, rispetto al dato dell'anno precedente (€ 466 milioni), un decremento del 3,5 % a fronte di una contrazione media del settore del 6,9%. La riduzione è peraltro riconducibile all'uscita dall'area di consolidamento di alcune realtà consortili.

I **costi della produzione** ammontano ad € 359 milioni (€ 360 milioni nel precedente esercizio), con una incidenza sul totale dei ricavi pari al 79,9%.

Prosegue l'effetto di incremento dell'incidenza dei subappalti, rispetto a quella degli acquisti di materie prime, caratteristico della attività propria dei general contractor, che comporta un maggior ricorso all'affidamento di lavori a terzi o alla gestione mediante strutture consortili, rispetto alla più tradizionale esecuzione diretta delle opere. Tale effetto risulta visibile anche nella minore incidenza sia in termini assoluti che percentuali del costo del personale diretto.

L'**EBITDA** si decrementa rispetto al 2012 del 16% assestandosi ad € 40,3 milioni. Tale contrazione è riconducibile all'effetto congiunto del maggior ricorso a subappaltatori rispetto alla esecuzione con mezzi propri delle opere ed alla uscita dall'area di consolidamento di società consortili che negli esercizi passati contavano importanti dotazioni di mezzi.

Il monte ammortamenti, noli ed accantonamenti subisce infatti una rilevante riduzione (-27%) assestandosi

a quota € 16,7 milioni.

L'esito di tale cambiamento nel mix delle risorse utilizzate conduce al raggiungimento di un **EBIT** che, in termini percentuali, risulta allineato a quello realizzato nello scorso esercizio (5,2% a fronte di un 5,4% del 2012). In valore assoluto il margine prima degli oneri finanziari e del carico fiscale ammonta ad € 23,6 milioni.

Il consistente miglioramento della posizione finanziaria determina una importante riduzione dell'incidenza degli oneri di natura finanziaria (2,8% contro il 3,8% del precedente esercizio), che incidono in valore assoluto quanto ad € 12,8 milioni (€ 17,9 milioni nel 2012).

Si registra inoltre come la voce "rettifica valori attività finanziarie" gravi sul conto economico consolidato quanto ad € 2,5 milioni a fronte della svalutazione di quote del fondo immobiliare, valutate a fair value, e di partecipazioni. Nel 2012 la stessa voce ha pesato quanto ad € 1,7 milioni.

Il minor carico di oneri finanziari ha consentito, pur in presenza di significativi costi per componenti legate al contesto economico straordinario, di realizzare un risultato positivo prima delle imposte pari ad € 8,2 milioni, valore del 48% superiore al dato registrato nel 2012.

L'utile netto del Gruppo, di conseguenza, passa da € 1,5 milioni del 2012 a € 3,2 milioni di questo bilancio, segnando un incremento percentuale del 110%.



Comune di Caldoggno (VI): nuovo impianto natatorio

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	15.537	15.956
Immobilizzazioni materiali	55.839	61.513
Partecipazioni	3.973	4.472
Altre immobilizzazioni nette	532	548
Totale Immobilizzazioni (A)	75.881	82.489
Rimanenze	51.478	56.724
Lavori in corso	167.055	172.075
Crediti commerciali	123.469	193.760
Crediti commerciali infragruppo	6.470	1.380
Altre attività	97.742	103.014
Acconti da committenti	-181.874	-148.662
Subtotale	264.340	378.291
Debiti verso fornitori	-132.328	-238.016
Passività infragruppo	-14.131	-14.832
Altre passività	-49.215	-54.256
Subtotale	-195.674	-307.104
Capitale Circolante Gestionale (B)	68.666	71.187
Benefici per i dipendenti	-5.898	-6.653
Fondi per rischi ed oneri	-2.183	-2.974
Totale fondi (C)	-8.081	-9.627
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	136.466	144.049
Disponibilità liquide	97.740	119.463
Titoli detenuti per la negoziazione	15.921	16.365
Crediti finanziari correnti	18.136	14.998
Passività finanziarie correnti	-94.802	-131.534
Passività finanziarie non correnti	-99.523	-91.972
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	-62.528	-72.680
Patrimonio netto del Gruppo	-70.520	-67.991
Patrimonio netto dei terzi	-3.418	-3.378
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	73.938	71.369

In merito alla situazione patrimoniale si segnala:

- un decremento di € 5,7 milioni delle immobilizzazioni materiali riferito per € 0,7 milioni ai terreni fabbricati e per € 5,0 milioni agli impianti ed altre attrezzature (queste ultime in dipendenza di nuovi investimenti netti per € 5,3 milioni, ammortamenti per € 6,3 milioni e riduzione per uscita dall'area di consolidamento di alcune realtà consortili per € 4,0 milioni);
- una riduzione complessiva di € 2,5 milioni del capitale circolante gestionale generata dalla contrazione del ciclo attivo, rappresentato da rimanenze, lavori in corso, crediti commerciali e altri crediti al netto degli acconti da committenti (- € 113,9 milioni), contrazione non completamente assorbita dalla pur rilevante riduzione della debitoria nei confronti dei fornitori ed altri debiti (- € 111,4 milioni pari al 36% in meno rispetto al precedente esercizio);
- un incremento del 3,5% del patrimonio netto che ammonta ad € 73,9 milioni;
- una posizione finanziaria netta in ulteriore miglioramento quanto ad € 10,1 milioni che si assesta ad € 62,5 milioni (€ 72,7 milioni nel 2012 ed € 104,2 milioni nel 2011);
- iniziative edilizie, iscritte al costo tra le rimanenze per € 42,5 milioni come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Descrizione Iniziative Immobiliari	Valore netto contabile
Fabbricato Terreno, Appartamento - Via dell'Edilizia - Vicenza	11.951
Comune di Monastier (TV) Condominio Mintha	1.737
Trieste Palazzina "Ex Stock"	3.247
VI-Est Lottizzazione Serenissima	6.320
Iniziativa VI Ovest	5.177
Iniziativa Fossalta	4.170
Zianigo 2	2.508
Appartamenti Roma	1.838
Terreno Pavia	2.465
Altri terreni ed iniziative	3.069
Totale	42.482

Sulla base delle stime disponibili, il valore di mercato di tali iniziative risulta essere non inferiore al dato di iscrizione contabile.

Si segnala che, per quanto riguarda la situazione in Libia, mercato in cui il Gruppo storicamente opera, permane un rilevante stato di incertezza politica che compromette, al momento, il ritorno a condizioni operative normali.

Ciò nonostante, seppure con una presenza limitata alla gestione di poche commesse, si è ritenuto di conservare una radicata presenza del Gruppo nel paese al fine di poter sfruttare, non appena le condizioni lo renderanno possibile, le importanti opportunità che certamente si paleseranno.

Tale continuità rende inoltre più agevole e fattiva l'azione volta al recupero dei crediti e degli investimenti del Gruppo nel Paese che ammontano complessivamente a circa € 7,7 milioni, di cui € 2,7 milioni, al netto del fondo appositamente allocato, relativi a crediti sorti nei precedenti esercizi ancorché i tempi del loro realizzo permangono incerti.

Si stanno, comunque, per finalizzare le condizioni per un riavvio più consistente dell'attività.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Il portafoglio lavori disponibile risulta particolarmente interessante sia in termini di qualità che in termini di quantità grazie alle importanti commesse acquisite sia in Italia che all'estero. Tale dato conforta e posiziona il Gruppo in vantaggio competitivo rispetto ai competitors e permette di guardare con serenità al futuro, avendo un portafoglio che garantisce (a fatturato 2013) circa 6 anni di lavoro. Il **portafoglio ordini** di Gruppo ammonta al 31 dicembre 2013 a € 2,81 miliardi e risulta così distribuito:

- per il 93% circa è riferito a lavori con committenti pubblici (di cui il 17,5% riconducibile a concessioni) e per il 7% a lavori privati;
- quanto al 60% è radicato in Italia e per il 40% all'estero;
- più in particolare, il 51% del totale dei lavori sono situati nel nord Italia, l'8% nel sud del Paese e l'1% in Sicilia;
- il 69% è composto da opere infrastrutturali, il 29% da lavori edili e il 2% da iniziative immobiliari proprie

o da lavori di manutenzione.

Dal punto di vista delle attestazioni di qualificazione SOA, la capogruppo dispone di iscrizioni in 28 diverse categorie, di cui 11 per importi illimitati, oltre ad essere qualificata, ai sensi della normativa sul general contractor, in prima categoria con facoltà di realizzare, in tale veste, opere sino ad un importo di € 350 milioni.

Quanto all'evoluzione ed integrazione del portafoglio lavori si segnala che nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 il Gruppo ha acquisito nuove commesse per un importo pari a circa € 216 milioni, ed in particolare:

- si è rimasti aggiudicatari di una commessa per conto di Reale Immobili (appartenente al Gruppo Reale Mutua) per la costruzione di un edificio alberghiero adiacente la Stazione Centrale di Milano per circa € 25 milioni;
- sono stati acquisiti due lavori per conto dell'Expo 2015 per un totale di € 75 milioni da concludersi entro la data di inizio della manifestazione;
- si è rimasti aggiudicatari per conto della Fondazione Cariveneziana di un importante appalto per la costruzione di un nuovo polo culturale (denominato M9) a Mestre per € 31 milioni;
- si è sottoscritto inoltre un contratto per la costruzione di un centro commerciale a Salerno del valore di circa € 35 milioni;
- nel corso dell'anno ci si è inoltre aggiudicati (in partecipazione con altre imprese venete ma in qualità di impresa mandataria) la concessione della nuova SR 10 per un importo previsto lavori quota Maltauro di circa € 92 milioni;
- all'estero proseguono le acquisizioni in Medio Oriente con l'assegnazione di un nuovo contratto del valore di € 72 milioni circa.

Proseguendo in una politica di razionalizzazione del portafoglio, si è usciti da alcune iniziative di difficile realizzazione, prosecuzione e gestione (Porto Vecchio di Trieste, project financing di Ragusa – Catania e Molisana).

Si indicano di seguito, a partire dalle attività all'estero, le principali commesse realizzate nel corso dell'esercizio riportando l'importo della produzione eseguita nel periodo:

- commesse infrastrutturali in area Medio Orientale: € 144,4 milioni;
- infrastrutture stradali a Eldoret (Kenya): € 11,7 milioni;
- infrastrutture stradali a Fogo (Capo Verde): € 10,3 milioni;
- bonifica e riabilitazione depositi Lifeco (Libia): € 4,3 milioni;
- alta velocità ferroviaria nella tratta Treviglio – Brescia: € 44,3 milioni;
- impianti di assemblaggio di velivoli per conto di Alenia a Cameri: € 32,9 milioni;
- ampliamento supermercato Auchan Mestre: € 28,3 milioni;
- nuovi padiglioni fieristici di Vicenza: € 14,5 milioni;
- ristrutturazione torri Garibaldi Milano: € 6,5 milioni;
- adeguamento del tratto di attraversamento appenninico Variante di Valico dell'autostrada A1 Milano Napoli compreso tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello affidato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.: € 15,7 milioni;
- stazione di Chiaia nella Metropolitana di Napoli: € 5,8 milioni;
- deposito interrato di carburanti di Augusta: € 7,4 milioni;
- galleria ferroviaria Ognina Catania: € 6,4 milioni;
- tratta di Biancavilla nella ferrovia Circumetnea: € 5,3 milioni.

Il Gruppo, oltre che nel settore delle costruzioni, ha operato in altri contesti nei quali risulta essere tradizionalmente presente. In particolare nel settore della **prefabbricazione**, in quello dell'**ecologia** e dell'estrazione e trasformazione del **basalto**.

La controllata **S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.** produce fabbricati industriali e civili chiavi in mano in struttura prefabbricata in calcestruzzo.

La società nel corso dell'esercizio, nonostante la situazione di difficoltà del mercato e la stagnazione della domanda nel settore dell'edilizia industriale e direzionale, ha realizzato un volume d'affari pari a € 10,8 milioni (€ 11,4 milioni nel 2012) ed un Ebitda sostanzialmente uguale all'anno precedente di € 0,2 milioni (€ 0,2 milioni nel 2012).

Anche in considerazione dell'avvio di un'attività pro-

duttiva all'estero, per il tramite di una Joint Venture recentemente costituita in Medio Oriente si ritiene che l'anno corrente consentirà di consolidare gli attuali volumi con un miglioramento della marginalità.

Integra S.r.l., nel corso dell'esercizio ha effettuato una fusione per incorporazione con Ecoveneta S.p.A., opera nel settore delle bonifiche ambientali, della gestione di impianti di depurazione, e, per il tramite della controllata Integra Concessioni S.r.l., nel settore delle attività di concessione. Ha consuntivato ricavi per € 9,1 milioni in calo rispetto all'esercizio precedente (€ 10,6 milioni), registrando un Ebitda di € 0,2 milioni (€ 0,6 milioni nel 2012).

Basalti Verona S.r.l., opera a Montecchia di Crosara e Cattignano nella coltivazione di cave di basalto e la sua trasformazione in prodotti prevalentemente destinati alla realizzazione di opere ferroviarie e stradali. Ha realizzato una produzione di € 6,5 milioni in incremento rispetto all'anno precedente (€ 5,2 milioni nel 2012), un Ebitda di € 1,7 milioni (€ 1,4 milioni nel 2012) ed un utile netto pari a € 0,6 milioni (€ 0,4 milioni nel 2012).

INVESTIMENTI

Nonostante l'indirizzo produttivo, in Italia ed all'estero, sia sempre più orientato verso l'attività propria del general contractor, che comporta un maggior ricorso all'affidamento di lavori a terzi o alla gestione mediante strutture consortili rispetto alla più tradizionale esecuzione diretta delle opere con l'utilizzo di mezzi propri, si segnala che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti netti in impianti ed attrezzature per oltre € 5 milioni.

PERSONALE, RECRUITING E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno le politiche di gestione delle risorse umane si sono ispirate alle seguenti linee guida ormai consolidate:

- garantire la forza lavoro necessaria alla gestione aziendale;
- promuovere la crescita delle competenze;
- garantire una attenta gestione dei costi;
- assicurare una gestione quanto più oculata del

patrimonio umano aziendale. La gestione delle risorse umane nelle diverse realtà societarie si presenta articolata e differenziata in funzione delle rispettive esigenze operative. La gestione delle risorse umane in un'ottica di duttilità e flessibilità è considerata strategica per il conseguimento dei rispettivi obiettivi societari. Comunque, per tutte le società, a fronte del contesto di crisi globale e di difficoltà dei mercati, l'attenzione si è focalizzata sulla ricerca del dimensionamento ottimale delle risorse anche attraverso politiche di contenimento degli organici in particolar modo di struttura e tale attività verrà perseguita attentamente anche nel corrente esercizio.

Le attività di recruiting hanno privilegiato l'assunzione di neolaureati in ingegneria in quanto la formazione interna e la fidelizzazione del personale si sono affermati da tempo come canali privilegiati per la gestione delle risorse più promettenti. I processi formativi si sono articolati in una rilevante attività di corsi in materia di sicurezza, qualità e tecnici prevalentemente organizzati all'interno delle aziende con docenti sia interni che esterni. Le relazioni industriali sono proseguite nell'ambito dei consolidati e collaborativi rapporti istituzionali con le organizzazioni sindacali più rappresentative. I dipendenti mediamente occupati nel corso dell'esercizio sono stati 1.684 con un decremento di 16 unità rispetto a quelli mediamente occupati nell'esercizio precedente. Alla chiusura dell'esercizio risultano in forza 1.650 dipendenti, suddivisi in 27 dirigenti, 311 impiegati e 1.312 operai.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO MALTAURO

L'appartenenza al Gruppo Maltauro e la sostanziale omogeneità settoriale in cui operano le diverse realtà aziendali consociate motivano l'esistenza di rapporti infragruppo sia di carattere commerciale che finanziario. Le condizioni secondo le quali sia le transazioni commerciali che i rapporti finanziari vengono regolati sono allineate a quelle normali di mercato. Alcune società del Gruppo aderiscono al cosiddetto "Consolidato Fiscale Nazionale". Il gruppo di conso-

lidamento dispone, quale soggetto controllante, della società "Maltauro Partecipazioni S.p.A". Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio.

SOCIETÀ	CREDITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI	RICAVI	COSTI
Maltauro Partecipazioni Spa per c/c	2.544				591	14
Maltauro Partecipazioni Spa per IVA	7.233					
Maltauro Partecipazioni Spa per imposte Gruppo	1.635		3.062			
Subtotale	11.412		3.062		591	14
Assi Stradali in liquidazione		56				
Delma Libya Company					156	
Castel di Sangro in liquidazione				1.254	17	269
Consorzio Libya Green Way					1	
Codel.Ma	13.671	155			154	
Cons. Coferi in liquidazione	41	17				
Cons. MRG in liquidazione		44				
Elmas Scrl Scarl in liquidazione		29				
FU.G.I.S.T.					2.237	
GTB				323	71	325
Floridia Scarl in liquidazione		38		-350		
INC-Engeobra						
Infrastrutture Stradali in liquidazione				635	6	480
Itaca Scarl in liquidazione				91		
Lotto 5A in liquidazione				3.766	2.062	13.425
Malco Scarl				3.259	738	7
Mediterraneo Scarl in liquidazione	58					
Consorzio Monteadriano		116				
Olivo Scarl in liquidazione	31					
Opera Due Srl		65				
Ottavia '93 Scarl		29				
Porto Città Srl		353			38	
Riviera Scarl	79			718	17	584
Robur Scarl	68					
San Cristoforo		147			1.126	
SIPE Qatar		4.358				
Store 26 Scarl		54	320			
Suburbana Est Bologna Scarl in liq.ne			42			
T.M.T. Scarl		66				
V/altre soc. collegate	9	943	994	17		
Totali	25.369	6.470	4.418	9.713	7.214	15.104

GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione dei rischi costituisce per il Gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi.

Si evidenziano in tal senso:

- il rischio finanziario articolato in rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità per i quali si rinvia alle note esplicative al bilancio consolidato.
- il rischio operativo rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle opere ed alle difficoltà del contesto economico nazionale ed internazionale, in particolare in relazione al rischio paese Libia i cui effetti sono già stati descritti;
- i particolari rischi del settore di riferimento, di cui si è detto nella prima parte della presente relazione, cui sono esposte altresì le altre società che con il Gruppo operano in strutture associative per la gestione dei

lavori. Le attività del Gruppo comportano per loro natura rischi industriali ambientali e sono soggette nella maggior parte dei paesi in cui opera a leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente e della sicurezza sociale. Il Gruppo ha adottato i migliori standard per la valutazione dei rischi industriali ambientali conformando il proprio comportamento alle best practice dell'industria del settore in cui si opera.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E CODICE ETICO

In relazione al disposto del D. Lgs. 231/2001 la capogruppo Impresa Maltauro ha adottato dal 2003 un proprio Modello di Organizzazione e di Gestione ed ha provveduto e provvede, attraverso l'attività dell'Organismo di Vigilanza, all'effettuazione di tutti gli adempimenti previsti dalla norma.

Successivamente all'adozione il Modello è stato aggiornato in conformità ai nuovi interventi legislativi in data 22 dicembre 2006 e, ulteriormente, in data 31 marzo 2010, 28 settembre 2012 ed un ultimo aggiornamento è in corso.

L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati costituisce un elemento essenziale del sistema che, secondo le prescrizioni del Modello deve regolare il comportamento di tutti coloro che operano per il Gruppo.

Tali principi sono stati inseriti nel Codice Etico del Gruppo Maltauro, documento ufficiale approvato dal Consiglio di Amministrazione su delega dell'Assemblea dei Soci e che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati nei confronti dei portatori di interesse e che pertanto viene portato a conoscenza di tutti i dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori affinché vi si attengano nell'atto di formalizzare qualsiasi rapporto contrattuale. Anche il Codice Etico è stato oggetto di aggiornamento in data 28/9/2012.

Si ritiene che il Modello di Organizzazione e Gestione implementato sia idoneo a preservare le società del Gruppo da profili di responsabilità soggettiva in caso di eventuali azioni giudiziarie mosse nei confronti di propri Amministratori e dipendenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo, nell'ultimo esercizio, non hanno sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE

Nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie, né azioni di società controllanti.

OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI

Le società del Gruppo hanno posto in essere operazioni non speculative in strumenti per la copertura dei rischi connessi alla oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio e lungo termine in essere (cash flow hedge).

Le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge sono state rilevate, limitatamente alla quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione "inefficace" viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo.

SEDI SECONDARIE

Si segnala, in quanto dovuto, che le società del Gruppo non hanno operato con sedi secondarie.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, l'andamento delle varie società ricomprese nel perimetro di consolidamento sta seguendo le generali positive previsioni formulate in fase di predisposizione dei singoli budget annuali e del piano triennale 2014-2016.

In assenza pertanto di elementi ad oggi imprevedibili, l'esercizio in corso condurrà ad un significativo incremento dei volumi d'affari ed alla conferma di positivi risultati economici.

Vicenza, 27 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Gianfranco Simonetto



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
ATTIVO
(in migliaia di euro)

	Note	31.12.2013	31.12.2012
Attività			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	55.839	61.513
Immobilizzazioni immateriali	2	8.209	8.628
Avviamento	3	7.328	7.328
Partecipazioni	4	3.973	4.472
Altre attività non correnti	5	18.265	21.122
Totale attività non correnti		93.614	103.063
Attività correnti			
Rimanenze	6	51.478	56.724
Lavori in corso su ordinazione	6	167.055	172.075
Crediti commerciali	7	123.469	193.760
Crediti verso collegate e controllanti	8	31.839	16.378
Altre attività correnti	9	72.776	82.440
Disponibilità liquide	10	97.740	119.463
Titoli detenuti per la negoziazione	11	15.921	16.365
Totale attività correnti		560.278	657.205
Totale attività		653.892	760.268



Repubblica di Capo Verde - Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e del Mare:
lavori di riabilitazione della strada circolare inferiore dell'isola di Fogo

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA
PASSIVO
(in migliaia di euro)

	Note	31.12.2013	31.12.2012
Patrimonio netto			
Capitale sociale		50.000	50.000
Riserva sovrapp. azioni		500	500
Riserva legale		635	466
Altre riserve		9.433	6.362
Utili (perdite) portati a nuovo		6.783	9.159
Risultato del periodo		3.169	1.504
Totale patrimonio netto di Gruppo		70.520	67.991
Interessi di minoranza		3.418	3.378
Totale patrimonio netto	12	73.938	71.369
Passività non correnti			
Obbligazioni	13	0	0
Finanziamenti bancari	14	80.760	71.574
Debiti verso altri finanziatori	15	14.000	14.000
Debiti per locazioni finanziarie	16	4.763	6.398
Passività fiscali differite	17	3.231	4.206
Fondi rischi ed oneri	18	2.183	2.974
Benefici ai dipendenti	19	5.898	6.653
Anticipi su lavori in corso su ord. non correnti	20	53.010	82.525
Altre passività non correnti	21	0	0
Totale passività non correnti		163.845	188.330
Passività correnti			
Obbligazioni	22	0	500
Finanziamenti bancari	23	87.696	120.490
Debiti verso altri finanziatori	24	4.784	8.298
Debiti per locazioni finanziarie	25	2.322	2.746
Anticipi su lavori in corso su ordinazione correnti	26	128.864	66.137
Debiti commerciali verso fornitori	27	132.328	238.016
Debiti verso collegate e controllanti	28	14.131	14.832
Altre passività correnti	29	45.984	49.550
Totale passività correnti		416.109	500.569
Totale patrimonio netto e passività		653.892	760.268

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)

	Note	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi			
Ricavi		439.235	456.138
Altri ricavi		9.988	9.643
Totale ricavi	30	449.223	465.781
Costi			
Consumo di materie prime e materiali di consumo		54.941	89.845
Subappalti		260.975	215.444
Altre spese operative		43.224	54.238
Costi del personale		49.792	58.088
Ammortamenti e noleggi, accantonamenti		16.738	23.059
Totale costi	31	425.670	440.674
Risultato operativo		23.553	25.107
Proventi ed oneri finanziari			
Oneri di natura finanziaria	32	-4.430	-5.633
Interessi passivi verso istituti di credito	33	-8.079	-9.287
Interessi passivi verso terzi	34	-3.466	-4.792
Altri proventi (oneri) finanziari	35	3.201	1.829
Totale proventi ed oneri finanziari		-12.774	-17.883
Rettifiche di valore di attività finanziarie	36	-2.543	-1.659
Risultato prima delle imposte		8.236	5.565
Imposte correnti	37	-6.853	-7.461
Imposte differite	37	1.722	2.570
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		3.105	674
(Utile) perdita di competenza di terzi		64	830
Risultato netto di competenza del Gruppo		3.169	1.504

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO
BILANCIO CONSOLIDATO



	Note	31.12.2013	31.12.2012
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		3.105	674
Differenza di traduzione	12	- 410	-377
Cash flow hedge	12	647	61
Actuarial benefit	12	-18	-37
Totale altri proventi (oneri)		219	-353
Risultato netto complessivo del periodo		3.324	321
di competenza:			
Terzi		64	830
Gruppo		3.388	1.151



Ansaldo STS SpA: Linea 6 Lotto F - Stazione Chiaia (Metropolitana di Napoli)

RENDICONTO FINANZIARIO
(in migliaia di euro)

	2013	2012
Risultato d'esercizio	3.105	674
Ammortamenti	7.786	13.206
Accantonamento (utilizzo) fondi per oneri futuri	-144	-39
Accantonamento (utilizzo) fondi TFR	-773	-586
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite	-975	-1.432
Variazioni attività e passività		
Crediti commerciali	70.291	-46.373
Rimanenze	10.266	15.695
Debiti verso fornitori	-105.688	782
Altre attività/passività operative	25.989	57.041
Totale flusso monetario attività operativa	9.857	38.968
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-1.526	-766
Investimenti netti immobilizzazioni immateriali e avviamento	-167	-99
Variazione attività non correnti	16	110
Investimenti in partecipazioni	499	32
Totale flusso da attività di investimento	-1.178	-723
Sottoscrizione obbligazioni	-500	-1.500
Variazione mutui e finanziamenti e leasing	7.551	27.109
Variazione finanziamenti bancari e leasing a breve termine	-36.288	24.046
Dividendi	-350	-400
Movimento patrimonio terzi	104	99
Totale flusso monetario da attività finanziaria	-29.483	49.354
Variazione area di consolidamento	-509	0
Differenza traduzione valori monetari	-410	-377
Flusso cassa annuale	-21.723	87.222
Disponibilità liquide iniziali	119.463	32.241
Disponibilità liquide finali	97.740	119.463



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva cash flow hedge	Riserva attual benefit	(Utili) perdite portati a nuovo	Risultato periodo	Patrim. netto del Gruppo	Interessi minoranza	Patrim. netto consolidato
Al 31 dicembre 2011	50.000	500	445	8.151	-60	-1.377	0	9.321	216	67.196	4.109	71.305
Destinazione risultato			21	401				-206	-216			
Distribuzione dividendi				-400						-400	-160	-560
Acquisti da terzi												
Riclassifica												
Variazione area di consolidamento								44		44	259	303
Riduzione riserva rivalutazione												
Utile (perdita) complessiva periodo					-377	61	-37		1.504	1.151	-830	321
Al 31 dicembre 2012	50.000	500	466	8.152	-437	-1.316	-37	9.159	1.504	67.991	3.378	71.369
Destinazione risultato			169	2.765	437			-1.867	-1.504			
Distribuzione dividendi				-350						-350	-120	-470
Acquisti da terzi												
Riclassifica												
Variazione area di consolidamento								-509		-509	224	-285
Riduzione riserva rivalutazione												
Utile (perdita) complessiva periodo					-410	647	-18		3.169	3.388	-64	3.324
Al 31 dicembre 2013	50.000	500	635	10.657	-410	-669	-55	6.783	3.169	70.520	3.418	73.938

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. è la holding operativa del Gruppo Maltauro. L'attività principale del Gruppo consiste nella costruzione di opere edili, stradali, idrauliche ed infrastrutturali ed in lavori di ingegneria civile in genere, sia pubblici che privati. Il Gruppo è inoltre impegnato nel settore delle iniziative immobiliari, nell'attività di prefabbricazione, nel settore dell'ecologia, nel leasing in particolare immobiliare e nell'estrazione e trasformazione di basalto.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea e alle relative interpretazioni, così come consentito dal D. Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC). Il bilancio consolidato si compone pertanto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative. Nello stato patrimoniale consolidato sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti includono poste destinate a concretizzarsi nel normale ciclo operativo. Quelle non correnti comprendono saldi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi. Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte. Il conto economico complessivo dell'esercizio viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Viene inoltre evidenziato il risultato netto di compe-

tenza di terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide incluse nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto evidenzia, per un periodo di due esercizi, le variazioni determinatesi nelle attività/passività aziendali per effetto del risultato dell'esercizio, di operazioni intercorse con gli Azionisti (eventuali operazioni di aumento di capitale sociale, distribuzione di dividendi, ecc.), nonché degli utili e delle perdite registrate direttamente a patrimonio netto (differenze cambio derivanti dalla traduzione di un'entità estera, rivalutazione al fair value, ecc.). Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. e delle società controllate di qualsiasi grado, incluse le società consortili e le società commerciali aventi natura di consorzi, se operative. Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative-gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici; ciò può accadere anche per il tramite della detenzione, diretta o indiretta, di più della metà dei diritti di voto. Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del bilancio consolidato del Gruppo non è materiale. Le società controllate poste in liquidazione sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo. Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state escluse dall'area di consolidamento le società consortili poste in liquidazione nel corso del 2013 ed il particolare Lotto 5A, Castel di Sangro

e Infrastrutture Stradali. I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della capogruppo. Sono considerate imprese collegate quelle imprese in cui la capogruppo esercita un'in-

fluenza notevole attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative. Si presume, in generale, che ciò avvenga quando la capogruppo controlla direttamente o indirettamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria. Tali società sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società non collegate o controllate sono valutate con il metodo del costo.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE:

società	tipo	sede sociale	capitale sociale	% di part. dir./indir.
S.I.P.E. Soc. Ind. Pref. Edili	S.p.A.	LONIGO (VI)	4.000.000	99,99
BASALTI VERONA	S.r.l.	MONT. DI CROSARA (VR)	90.000	60,00
INTEGRA	S.r.l.	VICENZA	1.500.000	99,62
INTEGRA CONCESSIONI	S.r.l.	VICENZA	50.000	100,00
CONS. INFRASTRUTTURE		VICENZA	400.000	51,00
OPERA SETTE	S.r.l.	VICENZA	10.000	99,00
SESTO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	51,00
GROM	S.r.l.	VICENZA	50.000	95,00
FCE	S.c.a r.l.	CATANIA	10.000	51,00
ACQUASANTA	S.c.a r.l.	CATANIA	10.000	40,80
NAPOLI METRO	S.c.a r.l.	VICENZA	100.000	99,51
STAZIONE DI CHIAIA	S.c.a r.l.	NAPOLI	20.000	67,00
EDIMAL GRAN SASSO	S.c.a r.l.	POGGIO PICENZE (AQ)	10.000	51,00
SAN DEMETRIO	S.c.a r.l.	CATANIA	10.000	40,80
MOLO MANFREDI	S.c.a r.l.	SARNO (SA)	10.000	80,00
MALTAURO SPENCON STIRLING	JV Ltd	TANZANIA	55.000	70,00
DELMA LIBYA COMPANY	Ltd	LIBIA	578.000	65,00

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

SOCIETÀ E CONSORZI OPERATIVI:				
società	tipo	sede sociale	capitale sociale	% di part. dir./ind.
INC-ENGEOBRA GROUPEMENT		CAPO VERDE	10.000	60,00
STORE 26	S.c.ar.l.	VICENZA	10.000	50,00
CONSTRUCTA OBJEKTI	D.o.o.	RIJEKA (CROAZIA)	3.000	90,00
SIPE U.K.	Ltd	LONDRA	60.000	51,00
SAN CRISTOFORO	S.c.ar.l.	VICENZA	10.000	90,00
G.E.I. GESTIONI ITALIA	S.r.l.	VICENZA	100.000	50,00
CONSORZIO FU.GI.S.T.		NAPOLI	26.000	31,58
CONSORZIO TARANTOFFSHORE		TARANTO	20.000	25,00
CONSORZIO MONTEADRIANO		CAPO VERDE	40.000	50,00
G.T.B.	S.c.r.l.	NAPOLI	51.000	28,00
CESIF	S.c.p.a.	NAPOLI	250.000	21,00
ROBUR 2003	S.c.r.l.	NAPOLI	10.000	42,00
RIVIERA	S.c.r.l.	NAPOLI	50.000	26,00
OPERA DUE	S.r.l.	VICENZA	60.000	20,00
MALCO	S.c.ar.l.	VICENZA	10.000	50,00
CODEL.MA.	S.r.l.	VICENZA	100.000	50,00
T.M.T.	S.c.ar.l.	POGGIO PICENZE (AQ)	10.000	48,50
CO.MA.SCO.	S.c.r.l.	TREMEST. (CT)	10.000	34,00
PORTO CITTÀ	S.r.l.	TRIESTE	2.000.000	25,00
LEASING NORD	Sp.A.	VICENZA	2.838.000	14,98
CONS. LIBYA GREEN WAY		MILANO	100.000	24,50
OLINDA	S.r.l.	ROMA	10.000	50,00
CTM BAU	S.r.l.	BOLZANO	100.000	38,00
CONSORZIO SAN MASSIMO	S.c.a r.l.	L'AQUILA	10.000	45,00

SOCIETÀ E CONSORZI IN LIQUIDAZIONE:				
società	tipo	sede sociale	capitale sociale	% di part. dir./ind.
CONSORZIO A.I.P.		BARAGIANO SCALO (PZ)	408.000	62,00
SUBURBANA EST BOLOGNA	S.c.r.l.	VICENZA	10.845	66,66
DEL.FUR.	S.c.r.l.	NAPOLI	10.200	50,00
FLORIDIA	S.c.ar.l.	VICENZA	10.710	51,00
CONSORZIO CO.FER.I.		NAPOLI	438.988	41,00
OTTAVIA '93	S.c.ar.l.	ROMA	10.200	40,00
CONSORZIO M.R.G.		BARAGIANO SCALO (PZ)	51.646	30,00
ASSI STRADALI	S.c.ar.l.	VICENZA	10.710	28,57
CADORE	S.c.ar.l.	ARGENTA (FE)	10.200	23,00
ÆRAS	S.r.l.	CATANIA	50.000	51,00
CONSORZIO D.I.F.I.S.		NAPOLI	10.400	20,00
ITACA	S.c.ar.l.	RAVENNA	10.200	30,00
OLIVO	S.c.ar.l.	CATANIA	10.000	51,00
MEDITERRANEO	S.c.ar.l.	CATANIA	10.000	51,00
PORTO DI CASCIOLINO	S.c.ar.l.	ROMA	10.000	90,00
PISA	S.c.ar.l.	VICENZA	10.000	51,00
CASTEL DI SANGRO	S.c.ar.l.	ROMA	10.000	51,00
LOTTO 5A	S.c.ar.l.	ROMA	10.000	41,00
INFRASTRUTTURE STRADALI	S.c.ar.l.	ROMA	10.000	49,00

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi fondamentali utilizzati nella redazione del bilancio consolidato prevedono:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute nelle società incluse nell'area di consolidamento contro la quota di competenza del patrimonio netto e l'evidenziazione separata del relativo patrimonio netto di competenza dei Soci di minoranza;
- l'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è pari alla sommatoria al fair value, alla data dell'ottenimento del controllo delle attività acquisite e delle passività

sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più tutti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione stessa;

- l'eliminazione delle transazioni e dei saldi significativi tra le società e/o consorzi compresi nell'area di consolidamento;
- l'eliminazione di utili intragruppo non ancora realizzati al netto del relativo effetto fiscale.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio ed il risultato d'esercizio del bilancio dell'Impresa Costruzioni G. Maltauro S.p.A. ed il patrimonio netto e risultato d'esercizio del bilancio consolidato.



ANAS SpA: lavori di costruzione della Variante di Certaldo, Firenze

**PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO DELLA
CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO**

(migliaia di euro)	Esercizio corrente	
	Risultato netto	Patrim. netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	4.473	67.498
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
- Profitti interni sulle rimanenze di magazzino		-220
- Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali	7	-624
- Profitti interni sulle immobilizzazioni immateriali	104	-1.533
- Profitti interni sulle immobilizzazioni finanziarie		
- Storno svalutazione partecipazioni in imprese controllate		
- Dividendi ricevuti da società consolidate	-180	
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		-30.146
Risultato d'esercizio e patrimonio netto delle imprese consolidate	-1.299	39.539
Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo		-96
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
- Immobilizzazioni materiali		-287
Effetto di altre rettifiche		-193
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	3.105	73.938
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	-64	3.418
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	3.169	70.520

PRINCIPI CONTABILI

Come già indicato, i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

Nel 2013 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili che abbiano avuto impatto sul bilancio della Società né si è proceduto ad applicazione in via anticipata di principi contabili emessi e non ancora vigenti. Di seguito si riporta una rappresentazione dei principi di nuova introduzione e dei principi per i quali sarebbe stata teoricamente possibile l'adozione anticipata che come detto non hanno avuto impatto né applicazione nel presente bilancio.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2013 NON RILEVANTI PER LA SOCIETÀ'

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, in particolare richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di continuing involvement in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

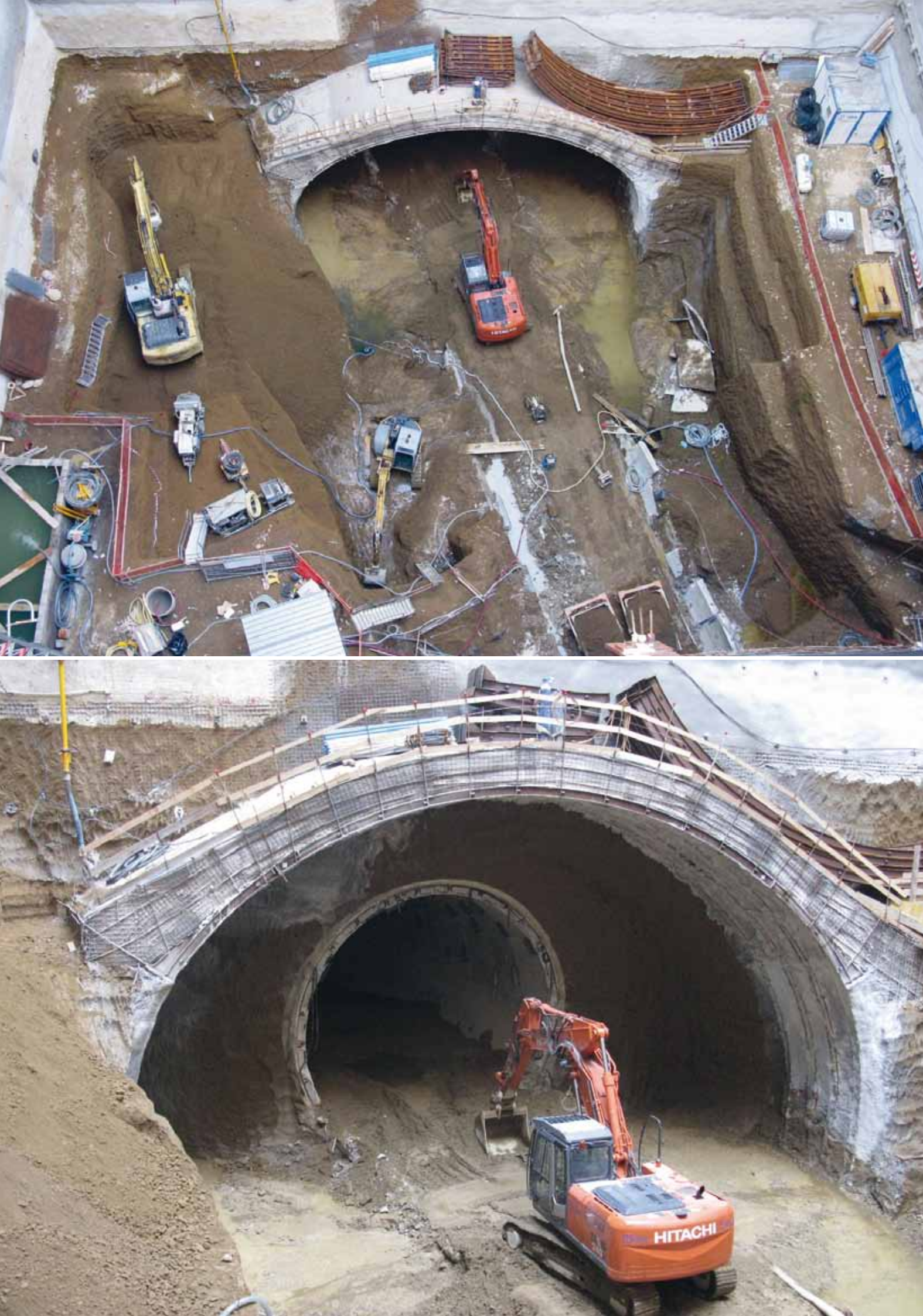
IAS 12 – Imposte sul reddito.

L'emendamento richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico

di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ' In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità e tale principio è basato sul controllo;
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisivo sta agendo come agente o principale, ecc..
- In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.



Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che illustra come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio

è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti delle compensazioni delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel prospetto degli "Altri utili o perdite complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto

del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di seguito riportati.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRS: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment.
- IAS 32 Strumenti finanziari.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Investments Entities".

Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emenda-

mento all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del presente bilancio, sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, cui si fa esplicito rimando.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione in base al fair value dei titoli detenuti per la negoziazione. Ciò premesso, riportiamo qui di seguito i principi contabili applicati più significativi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo secondo quanto disposto dallo IAS 38.

Per ciascuna attività immateriale la vita utile viene determinata al momento della prima iscrizione. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente, a verifiche finalizzate a verificare la recuperabilità del loro valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Nel caso in cui un'attività materiale incorpori un'attività immateriale quale componente del proprio valore, è stato svolto un giudizio critico circa la preponderanza degli elementi materiali rispetto a quelli immateriali.

I costi pre-operativi e gli oneri di impianto dei cantieri relativi alle commesse da eseguire sia in Italia che all'estero vengono attribuiti alle commesse di competenza.

Si ricorda, infine, che già con efficacia 1° gennaio 2008 è stata applicata l'interpretazione IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione in relazione alle opere di costruzione e gestione di:

- un impianto di depurazione integrato affidato all'Associazione Temporanea di Imprese costituitasi

tra la capogruppo e la controllata Integra S.r.l. dal Commissario Delegato al risanamento ambientale della laguna di Orbetello (concessione di costruzione e gestione della durata di 15 anni);

- opere pubbliche, comprendenti urbanizzazioni, piscina coperta e scoperta, campi da tennis, da calcio sia agonistico che per l'allenamento affidate alla capogruppo dal Comune di Caldogno (VI) (concessione di costruzione e gestione della durata di 30 anni);

- impianto per la gestione del servizio energia termica e frigorifera in Comune di Caldogno (VI) (concessione per la durata di 30 anni).

Il Gruppo ha iscritto i costi di costruzione delle opere quali attività immateriali al netto dei contributi per la costruzione e gestione finora spettanti e percepiti.

AVVIAMENTO

L'avviamento iscritto nell'attivo si riferisce al Consorzio Infrastrutture ed in particolare all'avviamento emerso in esercizi precedenti in sede di acquisizione del ramo d'azienda ex-Torno.

L'avviamento, così come le altre attività aventi vita utile indefinita, non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità condotta a livello della Cash Generating Unit alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il fair value decrementato dei costi di vendita ed il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività (o da un'unità generatrice di flussi finanziari "cash generating unit"). I flussi

finanziari sono quelli "in entrata", al netto di quelli "in uscita" che derivano dall'utilizzo dell'attività stessa.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono iscritte direttamente a conto economico. Qualora la svalutazione non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività verrebbe incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata. L'eventuale ripristino di valore è imputato a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in larga parte al costo di acquisizione o produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è assunto al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore; esso comprende anche i costi di smaltimento, demolizione e smontaggio del bene al termine della vita utile se rispondenti alle condizioni previste dallo IAS 37 ai fini della iscrivibilità a bilancio. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica periodica al fine di rilevare eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazioni indichino che il valore di carico potrebbe non essere recuperabile. Nel caso in cui si riscontrino una indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo rappresentato dal maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Le perdite di valore sono contabilizzate al conto economico fra i costi del venduto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, il bene in questione viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I fabbricati per i quali esistono dei preliminari di vendita sono iscritti al minore fra il valore di presunto realizzo ed il costo di acquisizione o costruzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per quanto attiene agli ammortamenti imputati al conto economico, essi sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti a fine esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	%
Fabbricati industriali	3
Costruzioni leggere	12,5
Impianti generici	10
Macchinari operatori ed impianti specifici	15
Casseforme e palancole metalliche	25
Escavatori e pale meccaniche	20
Autoveicoli da trasporto	20
Autovetture, motoveicoli e simili	25
Attrezzatura varia e minuta	40
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettromecc. ed elettroniche	20

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Nella voce terreni sono allocati anche terreni di cava per i quali viene calcolato l'ammortamento in funzione della quantità di inerti estratta nell'esercizio rapportata alla quantità totale presumibilmente estraibile.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, altri beni, ed ammortizzate in base alla loro stimata vita utile oppure, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione, laddove la vita utile stimata sia inferiore a tale durata, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappre-

sentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, e quelle in società collegate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate poste in liquidazione, limitatamente a quelle non significative in termini di incidenza sui valori del bilancio consolidato, sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di investimento sono stati valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento. Le variazioni di fair value sono imputate a conto economico.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività e passività il cui valore sarà recuperato attraverso la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino di materie prime sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Più in particolare, il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati di acquisto, dal valore netto di realizzo

per le merci, i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze finali per iniziative edilizie sono costituite da fabbricati propri in corso di costruzione e/o ultimati, destinati alla vendita.

Esse sono valutate in base ai costi sostenuti, in quanto ritenuti inferiori al presunto valore di realizzo considerato al netto dei costi residui stimati dell'iniziativa.

Il costo delle iniziative include: il costo dei terreni, i costi di urbanizzazione e di costruzione, gli oneri tributari, nonché, in alcuni casi, gli oneri finanziari direttamente imputabili; in tal caso questi ultimi concorrono alla formazione del costo dell'iniziativa edilizia comunque solo sino al momento in cui essa è ultimata.

Eventuali perdite previste sono accantonate in bilancio nell'esercizio in cui se ne dovesse venire a conoscenza.

Anche se in possesso di promesse d'acquisto da parte di terzi, le rimanenze riferite ad iniziative edilizie sono valutate in base al costo sostenuto.

Gli acconti ricevuti dagli acquirenti all'atto della firma

del compromesso sono contabilizzati nella voce "Anticipi".

Le rimanenze finali per i lavori in corso su ordinazione si riferiscono ad opere di durata ultrannuale, a prezzo determinato, eseguite e non certificate da Stato Avanzamento Lavori; nel dettaglio, in accordo con lo IAS 11 "Lavori in corso derivanti da contratti di costruzione" nel caso in cui i costi sostenuti maggiori dei margini di profitto maturati al netto delle perdite rilevate e della fatturazioni a S.A.L. assumano valore positivo, i lavori in corso sono rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Lavori in corso su ordinazione"; nel caso in cui le fatturazioni a S.A.L. incassate siano superiori ai costi sostenuti maggiorati dei margini di profitto maturati al netto delle perdite rilevate, i lavori in corso vengono rilevati nel passivo (corrente) dello stato patrimoniale alla voce "Anticipi su lavori in corso". Gli ammontari fatturati ai committenti, non ancora incassati alla data del bilancio, sono esposti alla voce "Crediti commerciali".

La valutazione viene effettuata tenendo conto dello stadio di completamento, determinato in base all'avanzamento dell'esecuzione delle opere.



Ente Acque Umbre Toscane: lavori di adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana (AR)

A seconda della natura e delle caratteristiche del contratto, la percentuale di completamento è determinata in base alla realizzazione delle quantità contrattuali o in base alla percentuale dei costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati (metodo cost to cost). I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, comprendono anche:

Costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale, prima dell'avvio dell'attività di costruzione e fra questi rientrano i costi di progettazione, i costi per l'organizzazione e avvio della produzione, i costi di installazione cantiere. Detti costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost to cost dal momento in cui sono sostenuti. Nella fase iniziale del contratto i costi vengono inseriti nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine.

Costi post-operativi: si riferiscono ai costi che si sostengono dopo la fine della realizzazione della commessa per la rimozione del cantiere, per far rientrare macchinari e impianti; comprendono anche perdite sui materiali abbandonati.

Alla valutazione dei lavori in corso concorrono anche le richieste per oneri aggiuntivi presentate ai committenti e le varianti in corso d'opera cui si ritiene di aver diritto su base legale o contrattuale, ancorché non ancora definitivamente concordate e certificate, data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere; i corrispettivi aggiuntivi e le varianti in corso d'opera configurano infatti elementi di cui si tiene conto anche prima che sia formalizzato l'accordo con controparte. In particolare:

- le richieste di oneri aggiuntivi, intese come richieste attraverso le quali l'appaltatore richiede al committente un ammontare a titolo di rimborso per costi non compresi nel prezzo contrattuale (quali costi derivanti da ritardi causati dal committente, da errori nelle specifiche o nella progettazione e da variazioni contestate dei lavori di commessa) vengono incluse nei ricavi di commessa quando le negoziazioni hanno raggiunto una fase avanzata tale da far ritenere probabile l'accettazione da parte del committente e l'ammontare possa essere ragionevolmente

determinato; le varianti in corso d'opera, intese come richieste che modificano l'oggetto del lavoro che deve essere svolto in base al contratto (quali cambiamenti di specifiche o di progettazione del bene e cambiamenti nella durata della commessa) vengono incluse nei ricavi di commessa se si ritiene probabile che il committente approverà la variazione e l'ammontare del ricavo che ne deriva.

Nel caso in cui sia probabile che i costi complessivi di commessa eccedano i ricavi complessivi, la perdita attesa sulla commessa viene imputata immediatamente a conto economico nella sua interezza, in ossequio al principio di prudenza.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti inizialmente al valore nominale e sono successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, nel caso il valore così determinato diverga significativamente dal valore iniziale e per tenere conto dell'onere finanziario implicito; tale valore, inoltre, viene ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti a fronte delle quali, secondo il grado di probabilità della perdita, viene stanziato un apposito fondo svalutazione crediti o addebitato direttamente il conto economico dell'esercizio. La stima del fondo svalutazione crediti fa riferimento alle perdite attese, determinate in base all'esperienza storica per crediti simili, agli scaduti correnti ed alle situazioni oggettive specifiche dei debitori significativi che presentano posizioni critiche.

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Ove significativo si tiene inoltre conto dell'effetto di attualizzazione per i debiti a medio termine.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusive degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato

secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in euro al cambio in essere alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione del successivo incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Le attività e le passività in moneta estera ancora in essere alla data della chiusura dell'esercizio sono adeguate direttamente al cambio corrente a tale data. Gli utili e le perdite emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Ove ne ricorrano i presupposti, l'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo Testo Unico delle imposte sui redditi, anche con riguardo all'istituto del consolidato fiscale nazionale la cui attivazione è avvenuta a seguito della formalizzazione di uno specifico Regolamento

di Gruppo.

All'interno del Gruppo per le società controllate in cui sussistono i presupposti previsti dalla normativa fiscale vi è un accordo di consolidato fiscale redatto fra le stesse società e la controllante Maltauro Partecipazioni S.p.A.

Il consolidato fiscale nazionale, istituito con il Decreto Legislativo n. 344/2003, consente la liquidazione, ai fini dell'imposta sul reddito delle società (Ires), di un'unica imposta da parte della società controllante determinata sommando algebricamente gli imponibili di tutte le società facenti parte del consolidato fiscale. La società controllante è tenuta al versamento all'Amministrazione Finanziaria degli acconti e del saldo delle imposte risultanti dalla dichiarazione consolidata; le società controllate sono tenute al pagamento alla controllante dell'acconto e del saldo delle imposte di propria competenza risultanti dalla dichiarazione dei redditi e determinate sulla base dell'imponibile trasferito alla controllante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevedono importi imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività iscritte viene riesaminata ad ogni fine periodo.

ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, sono rilevati quando si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) in corso alla data di riferimento del bilancio, in forza di un evento passato e sia probabile che per poter adempiere l'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche che possa essere stimato nell'importo.

Quando l'effetto finanziario legato al differimento delle obbligazioni sia significativo, e le date della definizione delle stesse possano essere attendibilmente stimate, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante imposte (ovvero agli

esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che rifletta la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici delle passività.

L'incremento dell'accantonamento dovuto all'attualizzazione del tempo è rilevato come onere finanziario. Gli accantonamenti ai fondi in oggetto richiedono l'uso di stime, basate sull'esperienza storica in casi assimilabile sui fatti oggettivi noti alla data di redazione del bilancio. Con riferimento alle passività potenziali per contenziosi in essere, la cui stima coinvolge valutazioni complesse anche di natura legale e che sono oggetto di un diverso grado di incertezza in considerazione dei fatti oggetto del contenzioso, della legislazione e giurisdizione applicabile e di altre problematiche, la stima viene effettuata in base alla conoscenza dei fatti oggettivi alla data di redazione del bilancio, avuto riguardo alle considerazioni espresse dai consulenti legali della Società.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Gruppo ha in essere con i propri dipendenti un piano a benefici definiti del tipo "post-employment benefit", rappresentato dall'istituto del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) previsto dalla normativa italiana. L'importo accantonato in bilancio in relazione a tale piano riflette la valutazione attuariale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il calcolo, basato su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over, è affidato ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 nelle società con oltre 50 dipendenti le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente



Consorzio Cepav Due: lavori di realizzazione della tratta ferroviaria alta velocità Treviglio - Brescia

abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006. Nel caso di società con meno di 50 dipendenti è invece stabilito che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, questo rimanga presso l'azienda.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali.

Nelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 applicato ante riforma. Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e, pertanto, nel calcolo attuariale del TFR, è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

FINANZIAMENTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi

derivanti da variazioni dei tassi di interesse relativamente ai prestiti bancari. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul conto economico.

Fair value hedge

Per le coperture "efficaci" di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico nel periodo in cui si verificano.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi e i costi di un contratto di costruzione, nel momento in cui il risultato può essere stimato in maniera attendibile, vengono rilevati, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta e i costi totali stimati di commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività nonché sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per rilevare l'impairment delle attività, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti per rischi ed oneri e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento, ed eventuali passività derivanti dallo svolgimento dei lavori per il Gruppo e/o per le strutture associative cui lo stesso ricorre per la gestione dei lavori. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Considerato che una parte considerevole della produzione viene effettuata in base a contratti d'appalto il cui corrispettivo è determinato al momento dell'acquisizione, i margini realizzati su questi contratti possono subire delle variazioni in base alla possibilità di ottenere il ristoro o meno di eventuali maggiori oneri che si devono sostenere in corso d'opera. Anche la valutazione di tale possibilità, e della conseguente considerazione di tali ristori tra i ricavi di commessa, è soggetta a stime, e pertanto alla stessa incertezza precedentemente descritta.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato riconducibili a modifiche dei tassi di interesse, rischio di liquidità, rischio di credito. L'esposizione del Gruppo alla variazione dei tassi di interesse non risulta particolarmente significativa in considerazione che tale rischio è principalmente collegato a operazioni di finanziamento a medio lungo termine a tasso variabile. Le operazioni di questo tipo sono rappresentate da mutui. Per quanto riguarda il rischio di cambio, si evidenzia come la parte preponderante del volume d'affari venga realizzata in Euro, e che pertanto l'operatività in valute diverse ed il rischio ad essa connesso risulta

scarsamente rilevante. Il rischio di credito è gestito per mezzo di procedure operative che consentono un controllo del rischio limitando l'operatività nei confronti di clienti che non siano in possesso di un adeguato livello di affidamento.

ALTRE INFORMAZIONI

MONETA DI CONTO

La valuta utilizzata come moneta di presentazione del presente bilancio è l'euro, in quanto ritenuta rappresentativa della realtà economica in cui opera il Gruppo, oltre che funzionale ad una migliore comprensione da parte degli utilizzatori del bilancio delle informazioni in esso contenute. Gli importi evidenziati nelle presenti note esplicative, come anche quelli indicati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono in migliaia di euro.

MODIFICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'esercizio in corso non sono state effettuate modifiche dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

RICLASSIFICA DI VOCI ISCRITTE NEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Nell'esercizio in corso non sono state effettuate riclassifiche significative, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 55.839 mila, con un decremento di € 5.674 mila rispetto all'esercizio precedente.

La composizione e la movimentazione della voce in esame è riportata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31.12.2012	Uscita area consolidamento	Increment.	Decrem.	Amm.ti	Diff. cambi	31.12.2013
Terreni	21.398	(2)			(383)		21.013
Fabbricati	12.803	(2)	188		(513)		12.476
Impianti e macchinari	19.989	(2.628)	4.980	(731)	(4.666)	(68)	16.876
Attrezz. industr. e comm.li	2.861	(1.307)	295	(158)	(394)	(17)	1.280
Altri beni	4.062	(93)	2.077	(1.120)	(1.251)	(76)	3.599
Immobilizzazioni in corso e acconti	400		269	(74)			595
TOTALE	61.513	(4.032)	7.809	(2.083)	(7.207)	(161)	55.839

Nella voce terreni e nella voce fabbricati sono contabilizzati, per i rispettivi importi, lo stabilimento di prodotti prefabbricati ad Almisano (VI) (complessivamente € 17.489 mila), gli uffici, i laboratori e l'impianto di depurazione in Via dell'Economia a Vicenza (complessivamente € 6.228 mila) ed i terreni di cava per l'escavazione del basalto in località Lauri e Cattignano (complessivamente € 7.049 mila), entrambe in provincia di Verona. Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni materiali si registra una variazione complessiva di € 4.962 mila a fronte di nuovi investimenti netti per € 5.377 mila, una riduzione per uscita dall'area di consolidamento per € 4.028 mila ed ammortamenti per € 6.311 mila. I beni posseduti mediante contratti di leasing finanziario, il cui valore al 31 dicembre 2013 risulta pari a € 14.279 mila, sono considerati come attività del Gruppo e classificati nelle immobilizzazioni materiali, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone leasing viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario per locazioni finanziarie.

2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 8.209 mila e si decrementano di € 419 mila rispetto al precedente esercizio. La voce "Altre" è sostanzialmente riferita ai costi sostenuti per le due operazioni di Project Financing riguardanti la costruzione e gestione dell'impianto di depurazione di Terrarossa in Comune di Orbetello per € 4.651 mila e la costruzione e gestione di opere di pubblica utilità in Comune di Caldogno (VI) per € 2.505 mila, oltre alla concessione per la gestione del servizio energia termica e frigorifera in Comune di Caldogno (VI) per € 764 mila.

(migliaia di euro)	31.12.2012	Entrata area consolidam.	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni	Ammortamenti	31.12.2013
Diritti brevetto industriale e concessioni							
Software	116		5			(32)	89
Altre	8.512		162		87	(641)	8.120
TOTALE	8.628		167		87	(673)	8.209

3) AVVIAMENTO

La voce, che ammonta ad € 7.328 mila, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente. La posta si riferisce all'acquisto da parte del Consorzio Infrastrutture dalla Società Torno Internazionale S.p.A. del ramo d'azienda "Metropolitana di Napoli". Tale avviamento è stato assoggettato a verifica di recuperabilità. La sostenibilità di tale avviamento è giustificata dalla redditività prospettica delle assegnazioni di lavori che potranno derivare al Gruppo dallo sviluppo delle attività connesse alla rete Metropolitana di Napoli che attribuisce il diritto alla assegnazione di circa il 6% di ogni futuro lavoro nell'ambito dei programmati sviluppi della Metropolitana di Napoli.

4) PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
In imprese controllate	74	1	73
In imprese collegate	735	1.502	(767)
In altre imprese	3.164	2.969	195
Totale	3.973	4.472	(499)

Le partecipazioni controllate sono le seguenti:

Denominazione Controllate	Sede	Capit. soc.	% poss.	Valore bilancio cons.	Patr. netto escluso risult. eserc.	Risult. eserc.
AERAS in liquidazione	S.R.L. CATANIA	50	51,00	20	40	
CASTEL DI SANGRO in liquidazione	S.C.AR.L. ROMA	10	51,00			
CONSORZIO AIP in liquidazione	BARAGIANO SCALO (PZ)	408	62,00	-21	-34	
CONSTRUKTA OBJECTI	D.O.O. RIJEKA - SLOVENIA	3	90,00	7	9	
FLORIDIA in liquidazione	S.C.AR.L. VICENZA	11	51,00	6	11	
INC-ENGEOBRA	REPUBBLICA DI CAPO VERDE	10	60,00	-9	-15	
MEDITERRANEO in liquidazione	S.C.AR.L. CATANIA	10	51,00	5	10	
OLIVO in liquidazione	S.C.AR.L. CATANIA	10	51,00	5	10	
PISA in liquidazione	S.C.AR.L. VICENZA	10	51,00	5	10	
PORTO DI CASCIOLINO	S.C.AR.L. ROMA	10	90,00	9	10	
SAN CRISTOFORO	S.C.AR.L. VICENZA	10	90,00	9	9	
SIPE UK	LTD LONDRA	60	51,00	31	60	
SUBURBANA EST in liquidazione	S.C.AR.L. VICENZA	11	66,66	7	11	
TOTALE DI BILANCIO: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE				74		

Autostrada Pedemontana Lombarda SpA:
progettazione esecutiva e costruzione del Lotto 2
dell'Autostrada Pedemontana Lombarda



Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a € 735 mila e sono così distinte:

Denominazione Collegate	Sede	Capitale sociale	Percent. possesso	Valore di bilancio consolidato	Patr. netto escluso risul. eserc.	Risult. eserc.
ASSI STRADALI in liquidazione	S.C.R.L. VICENZA	11	28,57	3	11	0
CADORE in liquidazione	S.C.R.L. ARGENTA (FE)	10	23,00	2	10	0
CESIF	S.C.R.L. NAPOLI	250	21,00	2	10	0
CODEL.MA.	S.R.L. VICENZA	100	50	58	178	-62
COMASCO	S.C.R.L. TREMESTIERI ETNEO (CT)	10	34,00	3	10	0
CONSORZIO LIBYA GREEN WAY	MILANO	100	24,50	25	100	0
CONSORZIO SAN MASSIMO	S.C.R.L. L'AQUILA	10	45,00	5	10	0
CONSORZIO CO.FER.I. in liquidazione	NAPOLI	439	41,00	154	376	0
CONSORZIO D.I.F.I.S. in liquidazione	S.C.R.L. NAPOLI	10	20,00	16	82	0
CONSORZIO FU.GI.S.T.	NAPOLI	26	31,58	211	450	358
CONSORZIO MONTEADRIANO	REP. DI CAPO VERDE	40	50,00	20	40	0
CONSORZIO MRG in liquidazione	BARAGIANO (PZ)	52	30,00	16	52	0
CONSORZIO TARANTOFFSHORE	TARANTO	20	25,00	5	19	0
CTM BAU	S.R.L. BOLZANO	100	38,00	38	100	0
DEL.FUR. in liquidazione	S.C.R.L. NAPOLI	10	50,00	5	10	0
G.E.I. GESTIONI ITALIA	S.R.L. VICENZA	100	50,00	15	29	0
G.T.B.	S.C.R.L. NAPOLI	51	28,00	14	51	0
INFRASTRUTTURE STRADALI	S.C.R.L. ROMA	10	49,00	1	26	-23
ITACA	S.C.R.L. RAVENNA	10	30,00	3	10	0
LOTTO 5A	S.C.AR.L. ROMA	10	41,00	5	443	-239
MAL.CO	S.C.AR.L. VICENZA	10	50,00	5	10	0
OLINDA	S.R.L. ROMA	10	50,00	5	10	0
OPERA DUE	S.R.L. VICENZA	60	20,00	11	54	0
OTTAVIA '93 in liquidazione	S.C.R.L. ROMA	10	40,00	4	10	0
PORTOCITTÀ	S.R.L. TRIESTE	2.000	25,00	30	1.180	-1.060
RIVIERA	S.C.R.L. NAPOLI	50	26,00	13	50	0
ROBUR	S.C.R.L. NAPOLI	10	42,00	4	10	0
STORE 26	S.C.AR.L. VICENZA	10	50,00	5	10	0
T.M.T.	S.C.R.L. POGGIO PICENZE (AQ)	10	48,50	5	10	0
TOTALE DI BILANCIO: PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE				735		

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a € 3.164 mila. Registrano un incremento rispetto al precedente esercizio di € 195 mila.

Denominazione altre imprese	% di possesso	Valore di carico
Vicenza Futura SpA	15,85	1.147
Leasing Nord SpA	14,98	489
Capotur SA	10,00	600
Metropolitana di Napoli SpA	6,61	635
Vicenza Calcio SpA	0,57	150
Consorzio Asse Sangro	5,00	23
Consorzio TRA.DE.CIV.	6,87	11
Consorzio NOGMA	5,00	30
Nuova Briantea	14,00	14
Proidea Srl Prog. e Mult.	10,00	9
Consorzio Cepav 2	12,00	6
Con. Fidi		7
Altro		43
TOTALE		3.164

5) ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

L'importo, pari a € 18.265 mila, registra un decremento di € 2.857 mila rispetto all'esercizio precedente. La posta è sostanzialmente riferita ad anticipi erogati a subappaltatori nell'ambito della realizzazione dei lavori in Medio Oriente per i quali, sulla base della produzione stimata, si prevede il recupero oltre l'esercizio corrente.

ATTIVITÀ CORRENTI

6) RIMANENZE E LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il dettaglio delle voci è il seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Materie prime e consumo	8.055	12.392	-4.337
Prod. in corso di esecuzione e finiti	42.482	43.004	-522
Prodotti finiti e merci	941	1.328	-387
Lavori in corso su ordinazione	167.055	172.075	-5.020
TOTALE	218.533	228.799	-10.266



Ansaldo STS SpA: Linea 6 Lotto F - Stazione Chiaia (Metropolitana di Napoli)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a giacenze di materiali presso i cantieri in Italia e all'estero oltre che presso i magazzini di Vicenza e di Almisano e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Italia	2.293	5.614	-3.321
Kenya	2.398	2.553	-155
Capoverde	2.307	1.914	393
Libia	258	87	171
Medio Oriente	799	2.224	-1.425
TOTALE	8.055	12.392	-4.337

Le rimanenze di prodotti in corso di esecuzione e finiti, ammontanti a € 42.482 mila, registrano un decremento di € 522 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono alle iniziative edilizie in corso al 31 dicembre 2013, concernenti operazioni immobiliari in attesa di essere sviluppate, in corso di esecuzione, e già realizzate. Sono riconducibili quanto a € 34.236 mila alla capogruppo e quanto a € 8.291 mila alla S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.. Le iniziative immobiliari sono iscritte al costo. I lavori in corso su ordinazione, che ammontano a € 167.055 mila, rappresentano la produzione eseguita al 31 dicembre 2013 ma non ancora certificata. Essi subiscono una variazione netta in diminuzione di € 5.020 mila, rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che la valutazione dei lavori in corso su ordinazione include richieste di corrispettivi aggiuntivi attesi ed in via di definizione con le Committenze, contabilizzati nei precedenti esercizi ed in quello in corso, principalmente relativi al Consorzio Infrastrutture. La recuperabilità di tali valori è ritenuta probabile dagli Amministratori considerando altresì che si tratta principalmente di corrispettivi aggiuntivi riferiti a lavori eseguiti e valutati dai consulenti legali del Gruppo, oltre che dalla evoluzione storicamente riscontrata nella definizione delle richieste di corrispettivi aventi analoga natura, per una quota di competenza del Gruppo di € 22 milioni. Si rappresenta che non sussistono situazioni e/o

condizioni che possano condurre alla applicazione di penali contrattuali per ritardate consegne o per altri motivi a carico delle aziende del Gruppo. Si passa quindi ad illustrare la situazione del Consorzio Infrastrutture, realtà attraverso la quale, nel 2006 e nel 2007, si sono acquisiti in partnership con Impresa S.p.A. di Roma rami aziendali ceduti dalle imprese Ferrari di La Spezia e Torno di Milano, aventi ad oggetto la realizzazione di opere pubbliche. Si segnala in tal senso che, in data 18 luglio 2013, il Tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza di Impresa S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, socio consorziato che detiene il 49% delle quote del Consorzio Infrastrutture. Tale circostanza non ha comportato ripercussioni significative sull'avanzamento delle commesse gestite dal Consorzio Infrastrutture e dalle società consortili da esso derivate e preposte alla realizzazione delle opere. Larga parte degli appalti è infatti già stata portata regolarmente a termine così come procedono secondo programma le restanti commesse ancora operative. Allo stato attuale delle informazioni, si ritiene che il Consorzio Infrastrutture e le società consortili operative non risultino esposti a significativi rischi economici in dipendenza dello stato di crisi che ha colpito Impresa S.p.A. in Amministrazione Straordinaria. Quanto alle società consortili non operative partecipate da Impresa S.p.A. e poste in liquidazione a seguito dell'intervenuto raggiungimento dello scopo sociale, essendo state sostanzialmente completate e consegnate alle rispettive committenze le opere assegnate, sono stati attentamente valutati i potenziali effetti e rischi economici conseguenti per il Gruppo alla programmata attività liquidatoria. Gli Amministratori, alla luce dell'analisi condotta, e sulla base del parere di esperti legali incaricati, non ritengono che dalle suddette procedure di liquidazione possano derivare passività significative a carico della Società e del Gruppo.

7) CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali pari a € 123.469 mila, che registrano un decremento di € 70.291 mila rispetto all'esercizio precedente, sono originati generalmente da contratti di appalto nei confronti di Enti Pubblici o soggetti privati. La variazione registrata si riferisce

prevalentemente allo spostamento dell'attività fuori dall'Italia dove i giorni medi di incasso sono inferiori rispetto a quelli praticati dai Committenti Pubblici e privati italiani. Premesso che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni, i crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Vs. committenti	84.578	152.559	-67.981
Vs. clienti	40.162	42.582	-2.420
Fondo svalutazione crediti	-1.271	-1.381	110
Totale netto	123.469	193.760	-70.291

La ripartizione geografica dei crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione è la seguente:
 € 99.614 mila Italia
 € 23.855 mila Paesi extra UE.

I crediti riferiti a paesi extra UE risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Medio Oriente	1.034	47.743	-46.709
Kenya	3.459	6.042	-2.583
Tanzania	1.139	7.017	-5.878
Albania	30	30	0
Libia	6.494	6.004	490
Capoverde	11.699	8.336	3.363
TOTALE	23.855	75.172	-51.317

I crediti commerciali non presentano concentrazioni tali da comportare un significativo rischio in merito alla loro recuperabilità e si ritiene che il valore contabile di tali crediti commerciali approssimi il loro fair value.

8) CREDITI CORRENTI VERSO COLLEGATE E CONTROLLANTI

L'importo, pari a €31.839 mila, risulta incrementato rispetto al precedente esercizio di € 15.461 mila ed è così suddiviso:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti vs. collegate e controllanti di natura finanziaria	25.369	14.998	10.371
Crediti vs. collegate e controllanti di natura commerciale	6.470	1.380	5.090
Totale	31.839	16.378	15.461

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLANTI DI NATURA FINANZIARIA

La voce, che ammonta a € 25.369 mila, registra un incremento di € 10.371 mila rispetto all'esercizio precedente e risulta principalmente composta da crediti verso la società controllante Maltauro Partecipazioni S.p.A. per € 2.544 mila riferiti al saldo del c/c di corrispondenza e per € 1.635 mila riferiti ad imposte dirette nell'ambito della liquidazione di Gruppo, per € 7.233 mila a crediti verso la società controllante per l'IVA di Gruppo oltre a crediti verso la società Codel.Ma S.r.l. per € 13.671 mila, a sostegno dello sviluppo di attività immobiliari.

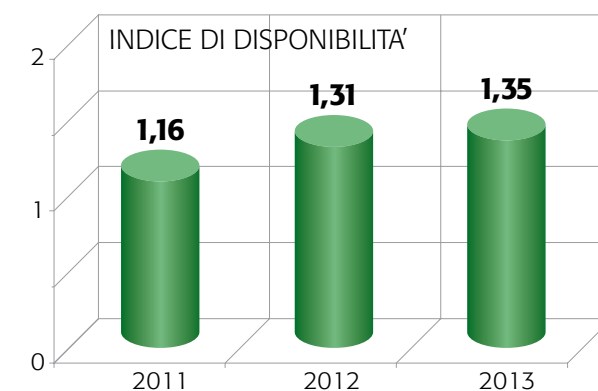
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLANTI DI NATURA COMMERCIALE

La voce, pari a € 6.470 mila, è riferita a crediti verso collegate originati da rapporti di natura commerciale per addebiti di prestazioni, noleggi ed altri ricavi. Rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di € 5.090 mila. Le transazioni economico-finanziarie con le suddette società sono avvenute a normali condizioni di mercato.

9) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il saldo di € 72.776 mila si decrementa rispetto allo scorso esercizio di € 9.664 mila. È composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti tributari	5.333	5.805	-472
Attività fiscali differite	1.626	1.629	-3
Crediti verso altri	62.702	71.806	-9.104
Ratei e risconti attivi	3.115	3.200	-85
Totale netto	72.776	82.440	-9.664



CREDITI TRIBUTARI

I crediti nei confronti dell'Erario, pari a € 5.333 mila, si incrementano di € 472 mila rispetto allo scorso esercizio. Si riferiscono ad imposte chieste a rimborso per € 608 mila, interessi su imposte chieste a rimborso per € 361 mila, eccedenze di imposte dirette e indirette per € 3.504 mila oltre ad altri residui importi per € 860 mila riferiti a crediti diversi.

ALTRE ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

La voce, pari a € 1.626 mila, è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. Comprende crediti per imposte anticipate corrispondenti a imposte correlate a costi e perdite fiscalmente deducibili in esercizi futuri.

CREDITI VERSO ALTRI

L'importo, pari a € 62.702 mila, risulta decrementato rispetto al precedente esercizio per € 9.104 mila. La voce fa riferimento alle due tipologie di crediti, finanziaria e commerciale, sotto indicate. Il saldo dei crediti verso altri di natura finanziaria, pari a € 18.429 mila, si riferisce a finanziamenti non fruttiferi ed è composto dalle seguenti poste di credito:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Maltauro Immobiliare S.r.l.	14.306	14.571	-265
Depositi cauzionali	790	824	-34
Altri crediti	3.333	1.717	1.616
TOTALE	18.429	17.112	1.317

Il credito nei confronti di Maltauro Immobiliare Srl è relativo a finanziamenti concessi a sostegno dello sviluppo di operazioni immobiliari gestite da quest'ultima in via diretta o indiretta.

I crediti verso altri di natura commerciale ammontano a € 44.273 mila e sono riferiti alle seguenti poste di credito:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Anticipi su arbitrati	226	491	-265
Anticipi a subappaltatori	19.564	1.143	18.421
Crediti verso partners in consorzi e consortili	12.022	35.535	-23.513
Altri crediti	12.461	7.712	4.749
Totale	44.273	44.881	-608

La voce crediti verso partners in consorzi e consortili è riferita a posizioni creditorie vantate da società consortili nell'ambito dell'ordinaria attività di ribalto costi. Tali posizioni risultano in parte autoliquidanti nell'ambito della ordinaria gestione delle commesse e della operatività delle società consortili.

RATEI E RISCONTI

La voce, che registra un decremento di € 85 mila rispetto al precedente esercizio, ammonta a € 3.115 mila. Comprende risconti attivi relativi a premi assicurativi, affitti, costi di competenza futura.

10) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammonta a € 97.740 mila e risulta decrementata di € 21.723 mila rispetto all'anno scorso.

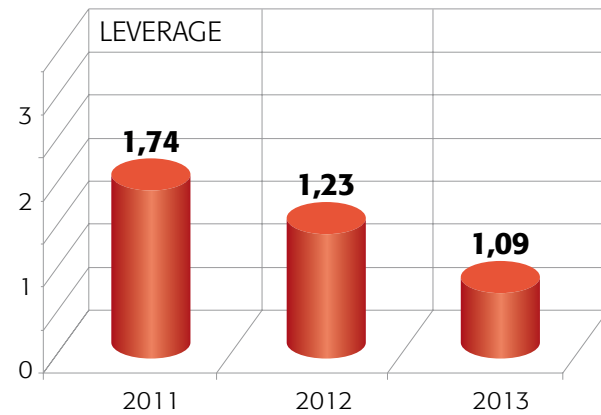
All'interno di tale voce sono ricompresi:

1) Depositi bancari e postali.

Si tratta di disponibilità temporanee presso gli istituti di credito rappresentate da conti correnti ordinari movimentati nell'ambito della gestione della tesoreria per complessivi € 90.212 mila oltre ad € 7.217 mila depositati a titolo di garanzia collaterale a fronte dell'emissione da parte degli istituti garantiti di un advance bond.

2) Denaro e valori in cassa.

Ammontano a € 311 mila.



11) TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce, che ammonta ad € 15.921 mila, registra un decremento di € 444 mila rispetto all'esercizio precedente. E' riferita a n. 80 quote del fondo immobiliare "Real Stone", a n. 42.861 azioni della Banca Popolare di Vicenza, a n. 7.500 azioni di Veneto Banca oltre ad obbligazioni bancarie per € 757 mila.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferita alla valorizzazione a fair value sia delle quote del fondo che delle azioni, all'acquisto di nuove azioni per € 75 mila ed obbligazioni per € 75 mila della Banca Popolare di Vicenza ed all'acquisto di nuove azioni per € 20 mila ed obbligazioni per € 682 mila di Veneto Banca.

Le quote del fondo sono state contabilizzate in base al fair value delle stesse rappresentato dal Valore Netto del Fondo (NAV) pari a € 24,6 milioni, iscritto a fronte di un valore delle iniziative immobiliari detenute dal Fondo per un valore complessivo di circa € 58,3 milioni, così come stimato da esperti valutatori ed al netto delle passività nette, prevalentemente di natura finanziaria.

Nel redigere i prospetti costituenti tale rendiconto, gli esperti indipendenti hanno applicato i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con provvedimento Banca d'Italia il 14 aprile 2005 e successivamente aggiornato in data 8 maggio 2012.

In particolare si tratta di criteri che fanno ricorso ad un "financial approach" mediante applicazione del metodo del discounted cash flow analysis integrato con un sales comparison approach basato sul confronto con i prezzi di mercato.

Le azioni della Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, iscritte rispettivamente per € 2.679 mila ed € 306 mila, sono contabilizzate al fair value così come indicato nelle comunicazioni relative al prezzo di smobilizzo fornito dalle banche stesse, considerato che non si tratta di titoli riferiti a società quotate.

Le valorizzazioni adottate sono comunque in linea con i valori corrisposti al momento dell'acquisto.

L'iscrizione tra i titoli detenuti per la negoziazione è conseguente al fatto che i medesimi sono destinati al collocamento presso terzi investitori.

12) PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di bilancio. Di seguito si descrive la composizione del patrimonio netto in essere al 31 dicembre 2013.

a) Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2013 ad € 50 milioni e risulta diviso in 50 milioni di azioni da nominali € 1,00 ciascuna; risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

b) Riserva sovrapprezzo azioni

E' riferita al sovrapprezzo pagato all'atto della sottoscrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale che prevedeva tale modalità di esecuzione.

c) Riserva legale

Ammonta ad € 635 mila e risulta incrementata di € 169 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito della destinazione a tale riserva del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

d) Altre riserve

Sono relative:

- quanto a € 3.192 mila a riserva straordinaria, incrementata rispetto all'esercizio precedente per € 2.766 mila a seguito della destinazione dell'utile della capogruppo e decrementata di € 350 mila a seguito della distribuzione di dividendi;

- quanto a € 7.375 mila a riserve generate nell'ambito di operazioni di fusione nonché all'effetto calcolato al momento della first time adoption a seguito dell'entrata nell'area di consolidamento e fusione per incorporazione con la capogruppo della società Sici S.r.l. nel corso dei precedenti esercizi;

- quanto a € -669 mila alla riserva negativa che accoglie le variazioni di fair value dei derivati designati come cash

flow hedge, limitatamente alla sola quota "efficace";

- quanto a € - 410 mila, si riferisce alla riserva di traduzione negativa originatasi per effetto della conversione dei saldi relativi alle filiali estere;

- la restante parte pari a € -55 mila si riferisce alla riserva che accoglie il riconoscimento degli utili e perdite attuariali di cui al principio IAS 19.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

L'ammontare complessivo delle passività non correnti al 31.12.2013 è pari a € 163.845 mila, con un decremento di € 24.485 mila rispetto al 31.12.2012 e la voce comprende nel dettaglio:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Obbligazioni	0	0	0
Finanziamenti bancari	80.760	71.574	9.186
Debiti verso altri finanziatori	14.000	14.000	0
Debiti per locazioni finanziarie	4.763	6.398	-1.635
Passività fiscali differite	3.231	4.206	-975
Fondi rischi ed oneri	2.183	2.974	-791
Benefici per i dipendenti	5.898	6.653	-755
Anticipi lavori in corso ordinazione	53.010	82.525	-29.515
Altri debiti			
Totale	163.845	188.330	-24.485

14) FINANZIAMENTI BANCARI

L'indebitamento verso il sistema bancario con scadenza oltre i dodici mesi, pari a € 80.760 mila, registra un incremento di € 9.186 mila rispetto all'esercizio precedente. È costituito da finanziamenti in euro, di cui € 22.141 mila riferiti a mutui ipotecari a supporto di iniziative edilizie, € 76 mila riferiti a conti correnti ipotecari, € 21.000 mila riferiti a prestito sindacato ed € 37.543 mila riferiti a mutui e/o finanziamenti chirografari.

Gli importi più significativi sono riferiti a:

- prestito sindacato erogato da otto istituti bancari, al tasso euribor a tre mesi più spread convenuto, per € 21.000 mila con scadenza nel 2017;
- mutuo ipotecario erogato da Unicredit S.p.A., al tasso euribor a sei mesi più spread convenuto, per € 10.062 mila con scadenza nel 2020;
- mutuo ipotecario erogato dalla Banca Popolare di Vicenza, a tasso euribor a tre mesi più spread convenuto, per € 11.325 mila con scadenza nel 2018.

Taluni finanziamenti sono garantiti da covenants che alla data del 31.12.2013 risultano rispettati.

15) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La posta, pari a € 14.000 mila, è riferita alla quota classificata a medio termine dell'operazione di cartolarizzazione di complessivi € 14.680 mila conclusa nell'esercizio precedente attraverso apposita società veicolo. Nella sostanza, il Consorzio Infrastrutture ha ceduto pro-solvendo al "veicolo" Australe S.r.l. crediti derivanti da riserve tecniche formulate in relazione all'esecuzione di lavori affidati in regime d'appalto per un importo nominale di € 32.600 mila. A fronte di questa cessione, dando sempre evidenza dell'aspetto sostanziale dell'operazione, il Consorzio Infrastrutture ha ricevuto:

- un'erogazione finanziaria netta di € 21.950 mila;
- titoli di classe B emessi dalla Australe S.r.l. per un valore nominale di complessivi € 10.650 mila. Detti titoli danno diritto ad un rimborso postergato rispetto ai titoli di classe A, emessi da Australe S.r.l..

In riferimento a quanto sopra descritto, l'esposizione in bilancio del debito verso la società Australe S.r.l. è stata effettuata al netto del valore dei titoli di classe B sottoscritti e degli incassi intervenuti nell'esercizio ed incrementata per l'addebito degli oneri finanziari maturati.

16) DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

I debiti non correnti per locazioni finanziarie, pari a € 4.763 mila, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di € 1.635 mila. Corrispondono, se sommati ai debiti per locazioni finanziarie correnti, al valore dei beni locati iscritti tra le immobilizzazioni materiali al netto dell'importo rimborsato in linea capitale.

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Passività fiscali differite	3.231	4.206	-975
Totale	3.231	4.206	-975

17) PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Tale voce, pari a € 3.231 mila, si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di € 975 mila. L'importo complessivo è determinato in base ad accantonamenti effettuati sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

18) FONDI PER RISCHI ED ONERI
Ammontano a € 2.183 mila, registrano un decremento di € 791 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è, in parte, riferita alla copertura del rischio connesso alla valutazione al prezzo di mercato del flusso attualizzato per pagamenti futuri previsti su contratti derivati.

19) BENEFICI PER I DIPENDENTI
Il valore indicato, determinato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19, è pari a € 5.898 mila. Registra un decremento di € 755 mila rispetto all'anno precedente.

Valore 31.12.2012	Accanton. 2013	Oneri finanz. su obbligaz.	Utilizzi e altre variazioni	Utilizzi	Valore 31.12.2013
6.653	484	216	-509	-946	5.898
6.653	484	216	-509	-946	5.898

Rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Per le società con più di 50 dipendenti, a seguito delle riforma previdenziale, i benefici definiti di cui il Gruppo è debitore nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006. Nelle società con meno di 50 dipendenti le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Project Unit Credit Method", prevista dallo IAS 19. Gli oneri finanziari evidenziati nel prospetto rappresentano il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo e sono proporzionali al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio. Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata projected unit credit metod articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente ecc.. La stima delle future prestazioni include gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile

crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- la valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di attualizzazione del 4,00%;
- tasso di incremento TFR del 3,00%;
- tasso d'inflazione pari al 2,00%.

L'utilizzo di tassi di attualizzazione riferiti a titoli obbligazionari europei con rating AA genererebbe perdite attuariali superiori rispetto a quelle indicate a commento della voce 12 d) ma per ammontari non significativi.

Si elencano di seguito i dati relativi al personale occupato.

	31.12.2013	31.12.2012	Media 2013	Media 2012
Dirigenti	27	28	28	27
Impiegati e Quadri	311	325	326	342
Operai	1.312	1.119	1.330	1.331
Totale	1.650	1.552	1.684	1.700

20) ANTICIPI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE
L'importo pari a € 53.010 mila evidenzia un decremento di € 29.515 mila rispetto all'anno precedente. Sono riferiti alle quote di anticipi per lavori in corso su ordinazione rimborsabili oltre l'esercizio successivo sulla base della produzione prevista. Il decremento è sostanzialmente riferito alla riclassifica intervenuta tra le passività a breve termine a seguito della produzione intervenuta.

PASSIVITÀ CORRENTI
L'ammontare complessivo delle passività correnti al 31.12.2013 è pari a € 416.109 mila, con un decremento di € 84.460 mila rispetto al 31.12.2012 ed



è così ripartito:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Obbligazioni		500	-500
Finanziamenti bancari	87.696	120.490	-32.794
Debiti verso altri finanziatori	4.784	8.298	-3.514
Debiti per locazioni finanziarie	2.322	2.746	-424
Anticipi lavori in corso ordinazione	128.864	66.137	62.727
Debiti commerciali verso fornitori	132.328	238.016	-105.688
Debiti verso collegate e controllanti	14.131	14.832	-701
Altre passività correnti	45.984	49.550	-3.566
Totale	416.109	500.569	-84.460

22) OBBLIGAZIONI

La voce risulta azzerata, registrando un decremento di € 500 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito del rimborso da parte della S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A. del prestito obbligazionario.

23) FINANZIAMENTI BANCARI

La posta, che ammonta a € 87.696 mila, si decrementa rispetto al precedente esercizio di € 32.794 mila e risulta costituita per € 4.429 mila da rate di mutui ipotecari in scadenza nel prossimo esercizio, per € 2.535 mila da conti correnti ipotecari, per € 7.350 mila dal prestito sindacato e per € 73.382 mila da rate di mutui e finanziamenti chirografari in euro. Dell'importo complessivo € 13.143 mila sono riconducibili al Consorzio Infrastrutture.

La scadenza dei debiti verso banche correnti è riportata nella seguente tabella, premesso che le linee finanziarie "a revoca" sono convenzionalmente indicate tra quelle scadenti entro tre mesi.

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	108.553	11.937	120.490
Passiv. tasso int. fisso	0	0	0
Totale al 31.12.2012	108.553	11.937	120.490

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	67.185	20.512	87.696
Passiv. tasso int. fisso	0	0	0
Totale al 31.12.2013	67.185	20.512	87.696

Nonostante i mutui con rate scadenti nel prossimo esercizio siano regolati a tassi variabili, i contratti di copertura stipulati hanno di fatto ridotto al minimo i rischi connessi alla variabilità dei tassi di interesse.

24) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso altri finanziatori, pari a € 4.784 mila, si decrementano di € 3.514 mila rispetto al precedente esercizio. Si riferiscono quanto a € 4.104 mila ad anticipi su cessioni di credito pro-solvendo a società di factoring e quanto a € 680 mila alla quota, classificata a breve termine, dell'operazione di cartolarizzazione conclusa nell'esercizio attraverso il veicolo Australe S.r.l., di cui si è data informativa al punto 15.

25) DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

I debiti per locazioni finanziarie, pari a € 2.322 mila, sono diminuiti rispetto all'anno precedente di € 424 mila e si riferiscono alla quota capitale in scadenza nel prossimo esercizio.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari e altri beni utilizzati a titolo di contratti di leasing finanziario è riportato nel paragrafo n. 1) relativo alle immobilizzazioni.

La scadenza dei debiti correnti per locazioni finanziarie è espressa nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	688	2.058	2.746
Passiv. tasso int. fisso	0	0	0
Totale al 31.12.2012	688	2.058	2.746

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	581	1.741	2.322
Passiv. tasso int. fisso	0	0	0
Totale al 31.12.2013	581	1.741	2.322

26) ANTICIPI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE
L'importo, pari a € 128.864 mila, evidenzia un incremento di € 62.727 mila rispetto all'anno precedente e si riferisce quanto a € 37.565 mila alle quote di anticipi contrattuali rimborsabili entro l'esercizio successivo sulla base della produzione prevista, e quanto a € 91.299 mila alla parte di ricavo certificata dai clienti, sulla base delle prescrizioni contrattuali, in eccesso rispetto alla produzione eseguita.

27) DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a € 132.328 mila. La voce registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 105.688 mila, riferiti per € 31.578 mila a società uscite dall'area di consolidamento.

28) DEBITI VERSO COLLEGATE E CONTROLLANTI

La voce, pari a € 14.131 mila, registra, nel complesso, un decremento di € 701 mila rispetto all'esercizio precedente. È composta da debiti verso collegate in relazione alla normale dinamica operativa con le società consortili del Gruppo; i valori più significativi riguardano le posizioni nei confronti di Riviera S.c.ar.l. per € 718 mila, Malco S.c.ar.l. per € 3.259 mila, Lotto 5A S.c.ar.l. per € 3.766 e quanto a € 1.970 mila da debiti verso controllanti e collegate il cui saldo è principalmente riferito a debiti per imposte indirette nell'ambito delle liquidazioni fiscali di Gruppo.

29) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

L'ammontare complessivo, pari a € 45.984 mila, registra un decremento rispetto al precedente esercizio di € 3.566 mila, ed è composto da:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti tributari	5.023	8.423	-3.400
Debiti istituti previdenziali	1.099	1.742	-643
Altri debiti	23.158	16.109	7.049
Debiti vs. partners in consorzi	13.555	20.478	-6.923
Ratei risconti passività	3.149	2.798	351
Totale netto	45.984	49.550	-3.566

DEBITI TRIBUTARI

La voce, pari a € 5.023 mila, registra un decremento di € 3.400 mila rispetto all'esercizio precedente. Include, tra l'altro, € 1.390 mila per ritenute d'acconto, € 1.751 mila per imposte indirette e € 1.844 mila per imposte dirette.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano definiti gli esercizi fino al 2008 sia per quanto riguarda l'IVA che per quanto attiene alle imposte dirette. In ogni caso le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

DEBITI VERSO ISTITUITI PREVIDENZIALI

La posta, che ammonta a € 1.099 mila, si compone di debiti verso l'INPS per € 995 mila e debiti verso altri enti per € 104 mila.

ALTRI DEBITI

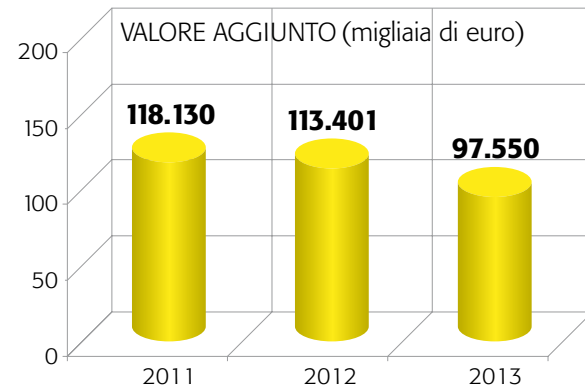
La voce in esame, che ammonta complessivamente a € 23.158 mila, registra un incremento di € 7.049 mila rispetto al precedente esercizio. Tra le poste più significative che compongono la voce si segnalano i debiti verso dipendenti per € 6.016 mila e i debiti verso clienti per caparre per € 4.383 mila.

DEBITI VERSO PARTNERS IN CONSORZI

La posta, che ammonta a € 13.555 mila, registra un decremento di € 6.923 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce è riferita ai debiti verso partners in consorzi e società consortili generati dal ribalto ricavi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce, ammontante a € 3.149 mila, ed il cui incremento rispetto allo scorso esercizio è stato di € 351 mila, è determinata in prevalenza da quote di interessi passivi su finanziamenti, fitti passivi e da oneri su polizze e fidejussioni di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di bilancio.



Governo del Kenya - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: riabilitazione della strada Eldoret-Turbo-Webuye (A104)



ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

30) RICAVI

Il totale dei ricavi, che ammonta complessivamente a € 449.223 mila, si decrementa di € 16.558 mila rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni al netto variazione rimanenze	447.578	487.049	-39.471
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso lavorazione e finiti	-879	-26	-853
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-7.834	-30.997	23.163
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	370	112	258
Altri ricavi	9.988	9.643	345
Totale	449.223	465.781	-16.558

La voce comprende:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ricavi dell'attività di costruzione vs. committenti	399.772	402.035	-2.263
Ricavi dell'attività di costruzione vs. partners in consorzi e altri	35.477	65.922	-30.445
Ricavi dell'attività industriale	10.801	14.645	-3.844
Ricavi dell'attività immobiliare	1.528	4.447	-2.919
Totale	447.578	487.049	-39.471

Tra i ricavi dell'attività di costruzione vs/committenti è classificata la produzione certificata ed eseguita nell'esercizio oltre a ricavi diversi connessi all'attività di costruzione.

Fra i ricavi dell'attività di costruzione verso partners in consorzi e altri sono essenzialmente inclusi gli addebiti per ribalto costi, sostenuti e rilevati a conto economico, effettuati da consorzi e società consortili consolidati con il metodo integrale a società non facenti parte del Gruppo oltre ad addebiti per prestazioni di servizi a partecipate non consolidate integralmente.

I ricavi dell'attività immobiliare includono l'importo relativo alla cessione di iniziative edilizie rogitate nell'esercizio.

I ricavi delle attività industriali si riferiscono alla costruzione e gestione di impianti di depurazione e di discariche, all'attività ecologica in genere, alla coltivazione di cave di basalto ed alla lavorazione e trasformazione dello stesso.

Il valore totale dei ricavi, pari a € 449.223 mila, è stato realizzato per € 276.767 mila in Italia e per € 172.456 mila in paesi extra UE.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, FINITI E DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione è stata oggetto di commento nella nota delle "Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e lavori in corso".

ALTRI RICAVI

La voce, che ammonta ad € 9.988 mila risulta così composta:

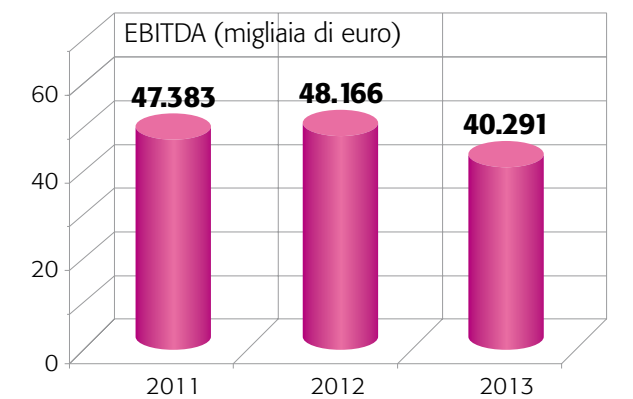
(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Sopravvenienze attive	4.028	3.545	483
Indennizzi assicurativi	2.863	1.218	1.645
Affitti attivi	543	514	29
Plusvalenze	536	2.546	-2.010
Ricavi diversi	2.018	1.820	198
Totale	9.988	9.643	345

31) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a € 425.670 mila contro € 440.674 mila al 31 dicembre 2012 con un decremento assoluto pari a € 15.004 mila.

La tabella che segue dà evidenza delle principali voci di costo:

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Consumo di materie prime e materiali di consumo	54.941	89.845	-34.904
Subappalti	260.975	215.444	45.531
Consulenze tecniche	10.755	13.531	2.776
Compensi ad amministratori, sindaci, revisori	433	358	75
Manutenzioni	1.585	1.890	-305
Trasporti	6.891	6.330	561
Assicurazioni	4.593	5.778	-1.185
Altri costi per servizi	11.500	19.204	-7.704
Oneri diversi di gestione	7.467	7.147	320
Altre spese operative	43.224	54.238	-11.014
Salari e stipendi	33.198	38.307	-5.109
Oneri sociali	9.503	12.737	-3.234
Accantonamento benefici per i dipendenti	1.761	2.152	-391
Altri costi del personale	5.330	4.892	438
Costi del personale	49.792	58.088	-8.296
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	586	743	-157
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.200	12.463	-5.263
Noleggi e affitti	8.190	8.569	-379
Ammortamenti noli e accantonamenti	15.976	21.775	-5.799
Svalutazioni e altri accantonamenti	762	1.284	-522
Totale	425.670	440.674	-15.004





L'ammontare riferito a subappalti rappresenta la voce preponderante all'interno dei costi della produzione, ammonta a € 260.975 mila e si incrementa di € 45.531 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è correlata all'incremento di produzione registrato per le commesse all'estero in cui l'attività viene principalmente eseguita per il tramite del subappalto. La voce include l'ammontare di € 56 milioni relativo ad addebiti ricevuti da partners in consorzi o società consortili consolidati con il metodo integrale a fronte delle fatture emesse nei confronti della committenza. L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci della capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni, anche nelle altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammonta rispettivamente a € 176 mila ed a € 63 mila, mentre l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione per i servizi di revisione legale del bilancio ammontano a € 110 mila.

ALTRI COSTI PER SERVIZI

La voce, che ammonta a € 11.500 mila, registra un decremento di € 7.704 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è sostanzialmente riferita alle società uscite dall'area di consolidamento. Riguarda utenze, assistenze, indagini, prove, analisi e prestazioni varie di terzi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La posta, che ammonta a € 7.467 mila, si è incrementata rispetto al precedente esercizio di € 320 mila e risulta così composta:

(migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Risarcimento danni	2.545	94	2.451
Sopravvenienze passive	240	600	-360
Minusvalenze da alienazione cespiti	617	308	309
Imposte e tasse	1.018	1.364	-346
Spese promozionali	262	272	-10
Materiali ufficio	166	137	29
Quote associative	156	150	6
Altre	2.463	4.222	-1.759
Totale	7.467	7.147	320

COSTI DEL PERSONALE

Ammontano complessivamente a € 49.792 mila contro € 58.088 mila dell'anno precedente segnando un decremento di € 8.296 mila, riferito quanto a € 4.075 mila alle società uscite dall'area di consolidamento.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Si rimanda al dettaglio per categoria evidenziato alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

SVALUTAZIONI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce, pari a € 762 mila, è riferita ad accantonamenti a fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti. Risulta decrementata di € 522 mila rispetto all'esercizio precedente.

32) ONERI DI NATURA FINANZIARIA

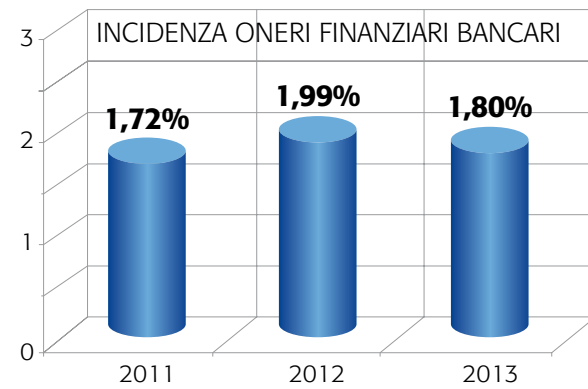
La voce ammonta ad € 4.430 mila e registra un decremento rispetto al precedente esercizio di € 1.203 mila risultando così composta:

(migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Oneri su fidejussioni	2.600	3.028	-428
Spese di natura finanziaria	1.830	2.605	-775
Totale	4.430	5.633	-1.203

33) INTERESSI PASSIVI VERSO ISTITUTI DI CREDITO

La voce, pari a € 8.079 mila, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.208 mila e risulta così formata:

(migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Interessi di c/c e su finanziamenti	4.778	5.177	-399
Interessi passivi su mutui	3.301	4.110	-809
Totale	8.079	9.287	-1.208



34) INTERESSI PASSIVI VERSO TERZI

Il saldo, pari a € 3.466 mila, si decrementa di € 1.326 mila rispetto al precedente esercizio ed è così composto:

(migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Interessi verso società leasing	409	608	-199
Interessi attualizzazione benefici per i dipendenti	215	254	-39
Altri	2.842	3.930	-1.088
Totale	3.466	4.792	-1.326

La voce "Altri" è riferita quanto a € 2.515 mila ad interessi verso società di factoring ed altri finanziatori per smobilizzo crediti e per la parte rimanente ad interessi per dilazioni di pagamento.

35) ALTRI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

La voce si è così movimentata:

(migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Interessi attivi verso l'Eario	8	7	1
Interessi attivi verso clienti e committenti	696	563	133
Utili (perdite) su cambi	1.815	677	1.138
Interessi attivi verso collegate e controllanti	170	165	5
Altri	512	417	95
Totale	3.201	1.829	1.372

La voce "Altri" comprende, quanto a € 250 mila, dividendi incassati nel corso dell'esercizio.

36) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE
Le rettifiche totali ammontano a € 2.543 mila. La posta registra un incremento di € 884 mila rispetto all'esercizio precedente. È generata sostanzialmente dalla valutazione a fair value del valore delle quote del fondo "Real Stone" e dalla svalutazione della partecipazione nella società Portocittà S.p.A.

37) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(migliaia di euro)	2013	2012	Variazione
Imposte correnti	-6.853	-7.461	608
Imposte differite	1.722	2.570	-848
Totale	-5.131	-4.891	-240

Il saldo di € 5.131 mila è la risultante della somma algebrica tra le imposte correnti di esercizio accantonate dalle società consolidate integralmente e l'utilizzo delle imposte differite ed anticipate.

GARANZIE

Si elencano qui di seguito le principali garanzie:

- fidejussioni a favore di collegate: ammontano a € 39.792 mila e si riferiscono prevalentemente a garanzie prestate a fronte della concessione di affidamenti bancari;
- fidejussioni a favore di altri: ammontano nel complesso a € 167.667 mila e si riferiscono quanto a € 75.747 mila a fidejussioni prestate dalla società in favore di altre consociate e quanto a € 91.920 mila a fidejussioni rilasciate a favore di terzi in relazione a contratti d'appalto;
- fidejussioni a favore di committenti: ammontano a € 268.175 mila. Si tratta di fidejussioni bancarie rilasciate in riferimento a contratti d'appalto.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI (IFRS 7 FINANCIAL RISK DISCLOSURE)

L'IFRS 7, applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2007, richiede che la Società presenti adeguata informativa in merito alla rilevanza degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e l'andamento economico del Gruppo, all'esposizione dei rischi di credito, liquidità e di mercato derivanti dagli strumenti finanziari, nonché ai processi adottati dalla direzione aziendale per la gestione dei suddetti rischi.

Al fine di applicare le disposizioni dell'IFRS 7, pertanto, sono state classificate e raggruppate in maniera omogenea le classi di strumenti finanziari posseduti, laddove per strumento finanziario si intende "qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività o ad una passività finanziaria o ad un altro strumento rappresentativo di capitale per un'altra impresa".

In base al contesto in cui opera il Gruppo è soggetto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nonché dei tassi di interesse in quanto il Gruppo opera in un contesto internazionale in aree valutarie diverse e ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento che generano interessi;
- rischio di liquidità con particolare riferimento all'andamento ed all'accesso al mercato del credito a supporto delle attività operative nella giusta tempistica;
- rischi di credito in relazione a normali rapporti commerciali con i clienti derivanti da mancato adempimento delle obbligazioni.

RISCHI DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e quindi esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio.

Al fine di ridurre il rischio cambio il Gruppo ha, sino ad oggi, concluso contratti il cui corrispettivo viene liquidato in parte in euro e per il residuo in valuta locale, avuto riguardo alla stima dei costi da pagarsi in valuta locale che il Gruppo sosterrà nel dare esecuzione alle commesse.

Tale politica ha consentito di evitare costi riferiti alla copertura di rischio cambio e di limitare sensibilmente l'esposizione a tale rischio.

RISCHIO TASSO D'INTERESSE

Il Gruppo persegue una strategia volta al contenimento del livello di indebitamento e di copertura dei rischi di tasso sui finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

Il Gruppo Maltauro non pone in essere derivati con finalità speculative in quanto l'obiettivo principale è la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari.

In caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo relativi ai finanziamenti non avranno comunque un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Tali rischi finanziari vengono costantemente monitorati attraverso delle analisi quantitative.

SENSITIVITY ANALYSIS - TASSI D'INTERESSE

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi d'interesse si segnala che se al 31 dicembre 2013 i tassi di interesse fossero stati più alti (o più bassi) di 100 basis points, mantenendo costanti tutte le variabili, il risultato consolidato al lordo dell'effetto fiscale avrebbe recepito un variazione negativa di € 1.274 mila (positiva di € 1.274 mila).

Finanziamenti a medio e lungo termine					(migliaia di euro)		
	Mutui	C/C ipot.	Finan.	Totale	Inter.	+1%	-1%
2012	26.738	701	58.135	85.574	4.472	4.700	4.244
2013	22.217	76	72.467	94.760	5.590	6.242	4.939
Finanziamenti a breve termine							
	Mutui	C/C ipot.	Finan.	Totale	Inter.	+1%	-1%
2012	4.390	2.371	122.027	128.788	4.815	5.778	3.852
2013	4.429	2.135	85.916	92.480	2.489	3.111	1.866
Disponibilità liquide							
	Totale			Inter.	+1%	-1%	
2012	(119.463)			(1)	(1)	(1)	
2013	(97.740)			(1)	(1)	(1)	
Titoli detenuti per la negoziazione							
	Totale			Inter.	+1%	-1%	
2012	(16.365)			(1)	0	0	
2013	(15.921)			0	0	0	
Posizione netta							
	Totale			Inter.	+1%	-1%	
2012	78.534			9.285	10.477	8.095	
2013	73.579			8.078	9.352	6.804	
Miglioramento / Peggioramento 2012						1.192	(1.190)
Miglioramento / Peggioramento 2013						1.274	(1.274)

ANALISI DEGLI STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo Maltauro ha stipulato contratti derivati del tipo Interest Rate Swap che sono iscritti in bilancio in base al metodo del fair value al momento in cui il contratto derivato viene negoziato ed alle successive variazioni di fair value.

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi finanziari e documenta all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura, così come l'identificazione dello strumento di copertura e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati sulla base del metodo di contabilizzazione del cash flow hedge. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione

prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione "efficace" degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita non associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata "inefficace" sono iscritti a conto economico immediatamente.

SENSITIVITY ANALYSIS - STRUMENTI DERIVATI

La perdita potenziale di fair value, effetto a conto economico e a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati detenuti al 31 dicembre 2013 è riportata nella tabella seguente dalla quale si evince che una variazione in diminuzione dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe un impatto negativo a conto economico di € 17 mila e a stato patrimoniale di € 314 mila, al netto dell'effetto fiscale; una variazione in aumento dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe invece un impatto positivo a conto economico di € 18 mila e a stato patrimoniale di € 333 mila, sempre al netto dell'effetto fiscale.



Governo del Kenya - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: riabilitazione della strada Eldoret-Turbo-Webuye (A104)

Strumento finanziario	Controparte	Scadenza	Nozionale	+100 bps shift parallelo curva dei tassi d'interesse		-100 bps shift parallelo curva dei tassi d'interesse	
				Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
IRS amortizing	BNL	30.06.2018	8.245	12	227	-13	-238
IRS amortizing	BNL	31.05.2018	5.600	10	199	-7	-142
IRS amortizing	Veneto Banca	31.12.2020	1.227	2	33	-3	-52
Effetto fiscale (tax rate 27,5%)				-7	-126	6	119
Totale Gruppo			15.072	18	333	-17	-314

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare a seguito del potenziale ritardo degli incassi da parte dei committenti, in buona parte di natura pubblica, con la difficoltà di reperire le risorse finanziarie a supporto dell'attività operativa.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità attraverso le seguenti azioni:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e di pagamento (sistemi di cash management) laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le esigenze di gestione delle commesse;
- mantenimento di un elevato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei committenti, è da considerarsi poco probabile in quanto la tipologia dei clienti è riconducibile in larga parte ad enti governativi.

Viene costantemente svolta un'attività di monitoraggio sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate di reportistica periodica.

Allo stato attuale non vi sono concentrazioni di crediti verso singoli grandi clienti che non possano essere considerate fisiologiche anche rispetto alla dimensione dei cantieri.

(migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2012
A scadere	69.484	145.293
Scaduto da 0 a 6 mesi	23.877	16.237
da 6 a 12 mesi	7.159	6.376
oltre 12 mesi	24.309	27.235
Totale	55.345	49.848
Totale lordo	124.829	195.141
Fondo svalutazione	-1.360	-1.381
Totale netto	123.469	193.760

Per quanto attiene ai crediti scaduti da oltre un anno, la parte prevalente è riferibile a posizioni connesse a lavori in corso di esecuzione o a crediti per collaudi definitivi.

Tali poste devono di conseguenza essere valutate unitamente alle corrispondenti iscrizioni di riserve nell'ambito dei lavori in corso, in relazione alle quali risultano comunque appostate idonee coperture tra gli importi accantonati nel fondo rischi contrattuali. Nella generalità dei casi si tratta di partite in relazione alle quali sono state promosse azioni stra-

giudiziali o giudiziali, prevalentemente nei confronti di Amministrazioni Pubbliche, che consentiranno il recupero del credito in linea capitale ed il riconoscimento di oneri finanziari e spese legali.

LIVELLI GERARCHICI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli detenuti per la negoziazione		15.921	
Strumenti derivati passivi		-979	
Totale	0	14.942	0

Nel 2013 non ci sono stati trasferimenti dal Livello 1 a Livello 2 o Livello 3.

Vicenza, 27 marzo 2014

Il Presidente Gianfranco Simonetto

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista unico della
IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Maltauro") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Maltauro al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Maltauro per l'esercizio chiuso a tale data.

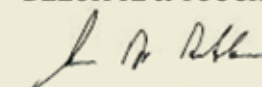
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Maltauro al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 23 aprile 2014



SOCIETA'
CONSOLIDATE



IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO s.p.a.

L'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., holding operativa del Gruppo, ha maturato nel tempo una pluriennale esperienza sia nel settore dell'edilizia pubblica e privata attraverso la realizzazione di grandi complessi residenziali, direzionali e commerciali, che nelle infrastrutture quali opere stradali in genere, viadotti in cemento armato e struttura metallica, aeroporti e opere ferroviarie, gallerie, fondazioni speciali, lavori idraulici, acquedotti, fognature, dighe ed opere marittime.

Tra le prime imprese qualificate nell'esecuzione di lavori pubblici dalle SOA, nella cui attestazione annovera 28 iscrizioni di categoria delle quali 11 di importo illimitato, fa parte di note associazioni e organismi nel settore delle costruzioni quali AGI (Associazione Imprese Generali) e ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). L'impresa è inoltre certificata dal 2002 nel Sistema di Gestione della Qualità Uni En ISO 9001/2000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	2.748	2.815
Immobilizzazioni materiali	15.862	14.483
Partecipazioni	31.096	31.830
Altre immobilizzazioni nette	129	142
Totale immobilizzazioni (A)	49.835	49.270
Rimanenze	40.160	44.799
Lavori in corso	115.180	116.529
Crediti commerciali	86.463	141.526
Crediti commerciali infragruppo	32.657	11.501
Altre attività	70.088	51.189
Acconti da committenti	-176.707	-143.771
Subtotale	167.841	221.773
Debiti verso fornitori	-103.561	-167.867
Passività infragruppo	-32.582	-46.901
Altre passività	-23.243	-18.133
Subtotale	-159.386	-232.901
Capitale circolante gestionale (B)	8.455	-11.128
Benefici per i dipendenti	-3.157	-3.085
Fondi per rischi ed oneri	-1.618	-2.519
Totale fondi (C)	-4.775	-5.604
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	53.515	32.538
Disponibilità liquide	93.721	114.607
Titoli destinati alla vendita	15.921	16.365
Crediti finanziari correnti	22.161	19.574
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-67.754	-51.321
Passività finanziarie non correnti	-50.066	-68.586
Debiti/crediti finanziari netti (E)	13.983	30.639
Patrimonio netto (F) = (D)+(E)	67.498	63.177

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

IMPRESA COSTRUZIONI
GIUSEPPE MALTAURO

	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi attività caratteristica	360.218	339.849
Altri ricavi	9.155	4.244
Totale ricavi	369.373	344.093
Costi della produzione	-310.861	-284.163
Costi del personale	-29.844	-29.345
EBITDA	28.668	30.585
Ammortamenti, noli e accantonamenti	-12.600	-13.107
EBIT	16.068	17.478
Proventi ed oneri finanziari netti	-5.515	-8.316
Rettifica valori attività finanziarie	-2.542	-1.661
Utile (perdita) prima delle imposte	8.011	7.501
Imposte	-3.538	-4.131
Utile (perdita) dell'esercizio	4.473	3.370

Il Consiglio di Amministrazione

Gianfranco Simonetto Presidente
Adriana Maltauro
Elena Maltauro
Francesco Marena
Alberto Regazzo

Vicenza, 27 marzo 2014



50
1963
2013
SIPE

S.I.P.E. s.p.a.

SOCIETA' INDUSTRIALE PREFABBRICATI EDILI

S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A., sorta nel 1963, opera nel settore dell'edilizia industrializzata consentendo, attraverso l'impiego delle proprie strutture prefabbricate, la realizzazione integrale di edifici civili, industriali e commerciali.

S.I.P.E. S.p.A. è titolare di brevetti relativi a procedimenti tecnologici avanzati per l'utilizzo della prefabbricazione in zone sismiche.

Le tipologie produttive in catalogo permettono la realizzazione di tutte le strutture classiche previste nella prefabbricazione, in forma aperta e flessibile, garantendo altresì l'economicità del costo di realizzazione.

S.I.P.E. S.p.A. occupa una posizione di rilievo nel mercato di riferimento (Nord Italia) grazie anche ai rilevanti investimenti effettuati negli anni passati per la costruzione del nuovo stabilimento (che si sviluppa su un'area di oltre 115.000 mq.) e nelle nuove linee di produzione di Almisano.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	5	6
Immobilizzazioni materiali	21.229	21.441
Partecipazioni	181	174
Altre immobilizzazioni nette	171	173
Totale immobilizzazioni (A)	21.586	21.794
Rimanenze	7.683	7.779
Lavori in corso	4.755	6.158
Crediti commerciali	1.287	1.758
Crediti commerciali infragruppo	1.268	1.616
Altre attività	81	2.322
Acconti da committenti	-2.596	-934
Subtotale	12.478	18.699
Debiti verso fornitori	-2.317	-2.673
Passività infragruppo	-291	-3.774
Altre passività	-626	-1.167
Subtotale	-3.234	-7.614
Capitale circolante gestionale (B)	9.244	11.085
Benefici per i dipendenti	-933	-1.191
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale fondi (C)	-933	-1.191
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	29.897	31.688
Disponibilità liquide e titoli	350	44
Crediti finanziari correnti	704	587
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-3.414	-4.280
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti/crediti finanziari netti (E)	-2.360	-3.649
Patrimonio netto (F) = (D)+(E)	27.537	28.039

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

S.I.P.E.



	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi attività caratteristica	10.334	10.835
Altri ricavi	477	585
Totale ricavi	10.811	11.420
Costi della produzione	-7.338	-8.035
Costi del personale	-3.306	-3.163
EBITDA	167	222
Ammortamenti, leasing e noleggi	-579	-619
EBIT	-412	-397
Proventi ed oneri finanziari netti	-98	-69
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	-510	-466
Imposte	9	10
Utile (perdita) dell'esercizio	-501	-456

Il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Dolcetta Capuzzo Presidente
 Francesco Simonetto Amministratore Delegato
 Bortolameo Nizzetto
 Luigi Tambone

Vicenza, 28 marzo 2014



BASALTI VERONA s.r.l.

Basalti Verona S.r.l., nata nel 1927, opera nel campo dell'estrazione, della trasformazione e della commercializzazione di basalto utilizzato nelle varie granulometrie per la costruzione di linee ferroviarie (anche di alta capacità), opere stradali varie, produzione di lana di roccia, nei settori della ceramica e dei calcestruzzi, nelle fonderie e per la pavimentazione industriale.

L'attività estrattiva avviene nelle due cave di Lauri e Cattignano in cui operano quattro impianti di frantumazione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	3.166	3.378
Partecipazioni	0	0
Altre immobilizzazioni nette	0	0
Totale immobilizzazioni (A)	3.166	3.378
Rimanenze	845	1.131
Lavori in corso	0	0
Crediti commerciali	3.435	2.790
Crediti commerciali infragruppo	30	22
Altre attività	187	164
Acconti da committenti	0	0
Subtotale	4.497	4.107
Debiti verso fornitori	-1.601	-1.339
Passività infragruppo	-416	-677
Altre passività	-343	-262
Subtotale	-2.360	-2.278
Capitale circolante gestionale (B)	2.137	1.829
Benefici per i dipendenti	-265	-249
Fondi per rischi ed oneri	-306	-259
Totale fondi (C)	-571	-508
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	4.732	4.699
Disponibilità liquide e titoli	92	204
Crediti finanziari correnti	0	0
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-1.332	-1.431
Passività finanziarie non correnti	0	-319
Debiti/crediti finanziari netti (E)	-1.240	-1.546
Patrimonio netto (F) = (D)+(E)	3.492	3.153

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

BASALTI VERONA



	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi attività caratteristica	6.416	5.180
Altri ricavi	54	52
Totale ricavi	6.470	5.232
Costi della produzione	-3.734	-2.854
Costi del personale	-1.049	-970
EBITDA	1.687	1.408
Ammortamenti, leasing e noleggi	-624	-690
EBIT	1.063	718
Proventi ed oneri finanziari netti	-67	-74
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	996	644
Imposte	-358	-220
Utile (perdita) dell'esercizio	638	424

Il Consiglio di Amministrazione

Nicola Giulio Vaccari
Francesco Simonetto
Giovanni Dolcetta Capuzzo

Presidente
Amministratore Delegato

Montecchia di Crosara (VR), 28 marzo 2014



INTEGRA s.r.l.

Integra S.r.l. opera nel campo dei servizi ed impianti per la protezione dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali.

In tale ambito è in grado di progettare e realizzare impianti di depurazione/potabilizzazione acque, bonifiche ambientali, impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.

Integra S.r.l. opera anche nel campo del global service, nel settore dell'efficienza energetica (cogenerazione) e della produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico, biogas).

Segue e sviluppa le opportunità offerte dal mercato nel settore delle concessioni, attraverso la società controllata Integra Concessioni S.r.l. in cui sono confluite le attività di concessione attualmente in essere.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	18	24
Immobilizzazioni materiali	5.211	2.489
Partecipazioni	1.751	1.745
Altre immobilizzazioni nette	0	0
Totale immobilizzazioni (A)	6.980	4.258
Rimanenze	183	186
Lavori in corso	649	497
Crediti commerciali	5.031	6.640
Crediti commerciali infragruppo	146	297
Altre attività	88	151
Acconti da committenti	0	0
Subtotale	6.097	7.771
Debiti verso fornitori	-3.587	-4.764
Passività infragruppo	-3.423	-2.598
Altre passività	-987	-604
Subtotale	-7.997	-7.966
Capitale circolante gestionale (B)	-1.900	-195
Benefici per i dipendenti	-419	-447
Fondi per rischi ed oneri	-63	-63
Totale fondi (C)	-482	-510
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	4.598	3.553
Disponibilità liquide e titoli	92	261
Crediti finanziari correnti	3.041	2.798
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-4.689	-4.545
Passività finanziarie non correnti	-231	-837
Debiti/crediti finanziari netti (E)	-1.787	-2.323
Patrimonio netto (F) = (D)+(E)	2.811	1.230

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

INTEGRA



	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi attività caratteristica	8.999	10.261
Altri ricavi	104	404
Totale ricavi	9.103	10.665
Costi della produzione	-6.739	-7.701
Costi del personale	-2.189	-2.354
EBITDA	175	610
Ammortamenti, leasing e noleggi	-298	-336
EBIT	-123	274
Proventi ed oneri finanziari netti	-177	-328
Rettifica valori attività finanziarie	-2	0
Utile (perdita) prima delle imposte	-302	-54
Imposte	-37	-62
Utile (perdita) dell'esercizio	-339	-116

Il Consiglio di Amministrazione

Marcello Milano
Alessandro Caviezel
Gianalberto Balasso
Giovanni Dolcetta Capuzzo

Presidente ed Amministratore Delegato

Vicenza, 28 marzo 2014



CONSORZIO INFRASTRUTTURE

Il Consorzio Infrastrutture, nato nel 2006 come Consorzio Stabile Infrastrutture a seguito della cessione del ramo d'azienda "lavori pubblici" dell'impresa generale di costruzioni Ing. Nino Ferrari S.p.A., ha modificato nel corso del 2011 la propria ragione sociale.

Il Consorzio, controllato al 51% dal Gruppo Maltauro, ha esteso la propria attività in tutta Italia, nel settore delle infrastrutture, sia pubbliche che private, disponendo di un parco mezzi e attrezzature all'avanguardia che gli hanno permesso di condurre al meglio importanti opere ferroviarie, stradali e marittime.

Per tradizione di origine, il Consorzio Infrastrutture dispone di una importante struttura operativa ed una significativa quantità di cantieri nella regione Sicilia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	1.212	1.353
Immobilizzazioni materiali	438	1.326
Partecipazioni	1.147	1.148
Altre immobilizzazioni nette	0	0
Totale immobilizzazioni (A)	2.797	3.827
Rimanenze	0	63
Lavori in corso	65.146	72.160
Crediti commerciali	39.376	51.318
Crediti commerciali infragruppo	19.749	41.836
Altre attività	15.117	44.211
Acconti da committenti	-958	-1.892
Subtotale	138.430	207.696
Debiti verso fornitori	-6.970	-18.592
Passività infragruppo	-47.340	-55.134
Altre passività	-45.478	-71.762
Subtotale	-99.788	-145.488
Capitale circolante gestionale (B)	38.642	62.208
Benefici per i dipendenti	-525	-477
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale fondi (C)	-525	-477
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	40.914	65.558
Disponibilità liquide e titoli	2.156	327
Crediti finanziari correnti	2.977	1.059
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-15.427	-50.242
Passività finanziarie non correnti	-30.220	-16.302
Debiti/crediti finanziari netti (E)	-40.514	-65.158
Patrimonio netto del Gruppo	-400	-400
Patrimonio netto dei terzi	0	0
Patrimonio netto (F) = (D)+(E)	400	400

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

CONSORZIO INFRASTRUTTURE



	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi attività caratteristica	82.876	96.057
Altri ricavi	723	757
Totale ricavi	83.599	96.814
Costi della produzione	-68.296	-79.379
Costi del personale	-5.513	-5.599
EBITDA	9.790	11.836
Ammortamenti, leasing e noleggi	-1.915	-3.048
EBIT	7.875	8.788
Proventi ed oneri finanziari netti	-6.874	-8.004
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	1.001	784
Imposte	-1.001	-784
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Il Consiglio Direttivo

Maurizio Trentin
Domenico Chieffo
Gianalberto Balasso

Presidente
Vice Presidente

